IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 320 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDI 20 NOVEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Una nota lieta è data dai dispacci annunzianti che in seguito al passo fatto direttamente dal Gran Visir presso il Re di Bulgaria, il Governo di Sofia, d'accordo con gli altri Stati alleati, ha nominato i plenipotenziari per trattare la pace.

A Costantinopoli si attendono per oggi le condizioni poste dagli alleati, e, se la Turchia le troverà accettabili, l'armistizio verrà subito dichiarato.

Quasi ad attenuare le previsioni favorevoli sorte alle prime notizie, un telegramma della notte da Costantinopoli dice che la Porta non consentirebbe alla cessione di Adrianopoli e Scutari non ancora prese dai bulgari e dai montenegrini. Ma poichè i negoziati di pace si svolgeranno nel massimo segreto, sarebbe prematuro qualsiasi apprezzamento come qualsiasi previsione, non rimanendoci altro, per ora, che manifestare l'augurio caloroso di una sollecita pace della quale sentiranno bisogno anche i vincitori dopo un mese di un'aspra guerra che ha posto fuori combattimento, tra morti, feriti ed infermi, oltre centomila uomini.

***

Sottoscritta la pace, le Potenze provvederanno, con maggiore agio e con quello spirito di concordia onde furono sinora tutte indistintamente animate, all'assetto della penisola balcanica nel sincero proposito di assicurare durevolmente la tranquillità in quella parte dell'Europa.

Perciò appunto le varie questioni che scaturiscono da questa necessaria sistemazione sono state rinviate, per concorde intesa dei Gabinetti, alla fine della guerra.

Ma non si poteva, naturalmente, evitare che durante la guerra stessa qualche riserva venisse formulata su determinati punti, da quelle Potenze che vi hanno più diretti interessi. Così si capisce perfettamente come per la questione albanese l'Italia e l'Austria-Ungheria abbiano tenuto ad affermare fin da ora la continuità di quel principio che forma uno dei canoni fondamentali della loro politica: cioè l'autonomia o l'indipendenza, secondo i casi, dell'Albania nell'eventualità di un dissolvimento parziale o totale dell'Impero ottomano.

Non si intende con ciò di anticipare gli eventi, che dovranno avere la loro liquidazione a tempo opportuno, bensì di porre innanzi quelle pregiudiziali che giovano spesso a semplificare le cose ed a rendere più agevoli le soluzioni ulteriori.

L'Italia, col passo fatto a Belgrado, ha creduto quindi utile di far osservare anche essa al Governo serbo che l'occupazione militare di Durazzo non può pregiudicare nè la sorte definitiva di quel porto, nè il principio dell'autonomia albanese.

***

In altri termini, le Potenze della Triplice Alleanza non pensano, come non pensarono fino ad oggi, di opporsi allo svolgimento delle operazioni militari da parte della Serbia, ma nello stesso tempo intendono riservare l'avvenire per le ulteriori decisioni riflettenti le coste dell'Albania.

Quei giornali che si meravigliano di tale passo dell'Italia, mentre continuano a dichiararsi fautori dell'autonomia albanese, non riflettono che nè l'Italia, nè le sue alleate, pretendono limitare o infrenare il campo di azione dei belligeranti sul territorio del nemico, ma soltanto non compromettere il futuro.

Ed è logico che l'Italia tenga a non pregiudicare il futuro nei riguardi dell'Albania, alla cui esistenza nazionale siamo impegnati oltre che dagli accordi preesistenti — i quali conservano più che mai il loro valore dopo le mutate condizioni dell'impero ottomano — anche dalla ragione precipua del nostro interesse.

Politica e diplomazia

(S) **Stoccolma**, 19 — Ieri sera al Castello ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re e della Regina di Danimarca. Re Gustavo e Re Federico hanno scambiato brindisi cordialissimi ed hanno messo in rilievo i rapporti di parentela ed amicizia che uniscono le due Case Reali e le relazioni amichevoli che esistono tra i due paesi.

(S) **Pietroburgo**, 19. — L'Ufficio di informazioni dichiara che la notizia pubblicata da un giornale secondo la quale esisterebbero dissensi fra il Ministro degli esteri Sazonoff e i rappresentanti russi a Costantinopoli, a Vienna e Belgrado è una pura invenzione. E' altresì priva di fondamento la notizia che l'aiutante di campo dello Czar, Meyendorff, partirebbe oggi per Bucarest per consegnare al Re Carlo il bastone di Maresciallo.

(S) **Casablanca**, 19 — Il generale Lyautey che ritorna provvisoriamente in Francia si è oggi imbarcato.

(S) **Budapest**, 19. Il *Correspondenz Bureau* reca: Il Ministro degli Esteri conte di Berchtold è stato ricevuto stamane in udienza dal Re.

Il capo dello Stato maggiore, generale Schenua, è arrivato iersera a Budapest ed è stato ricevuto stamane in udienza dal Re.

LE ELEZIONI GENERALI NEL WURTEMBERG

Stoccarda, 19 — Hanno avuto luogo le elezioni generali alla Dieta del Regno del Würtemberg per 69 su 92 deputati. Il sistema elettorale del Regno è alquanto complicato, perchè la legge elettorale del 1906 fu il frutto di compromessi tra i vari partiti.

Dei 92 deputati 69 sono eletti in altrettanti collegi uninominali. Quando a primo scrutinio nessuno ottiene la maggioranza assoluta si procede al secondo scrutinio al quale possono prendere parte tutti i candidati del primo giro ed anche candidati nuovi.

6 deputati sono eletti dalla città di Stoccarda con scrutinio di lista e sistema proporzionale. Infine un mese dopo queste elezioni tutto il paese, diviso in 4 grandi collegi elegge altri 17 deputati con scrutinio di lista e sistema proporzionale.

Le prime 69 elezioni hanno dato 46 risultati definitivi. Per le rimanenti elezioni dovrà ricorrersi al secondo scrutinio.

Vincitori sono i conservatori ed i socialisti, che guadagnano seggi sulla coalizione liberale, che aveva finora la maggioranza assoluta. Gli stessi giornali liberali ammettono che nel migliore caso la futura maggioranza liberale sarà di 4 voti, ma non escludono che possa anche sparire completamente, ciò che costituirebbe un mutamento notevole essendo i liberali in maggioranza fin dal 1848 e cioè fino al 1895 i liberali moderati e da 17 anni i democratici e liberali coalizzati.

Il risultato del primo scrutinio dà eletti 11 liberali, 6 socialisti, 18 clericali e 11 conservatori.

Domani si conoscerà il risultato per i 6 seggi di Stoccarda. Il secondo scrutinio avrà luogo il 29 corr.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 20 (ore 0.50). — Secondo le informazioni pervenute a questi circoli autorizzati, le condizioni poste dagli Stati balcanici alla Turchia per l'armistizio che preluderebbe alla pace comprenderebbero la resa pura e semplice di un certo numero di piazze forti, specialmente Adrianopoli e Durazzo, oltre quelle delle linee di Ciatalgia.

Da parte sua, la Bulgaria rinuncierebbe all'attribuitale intenzione di entrare a Costantinopoli.

Si crede che la Turchia cederà sulla maggior parte di questi punti nella speranza che l'Europa, al momento della pace definitiva, provvederà a ridurre le pretese degli Stati balcanici.

— Notizie da Budapest, constatando la moderazione delle dichiarazioni fatte dal conte Berchtold alle Delgeazioni, fanno ritenere che la Serbia cederà sulla questione dei consoli.

— Anche in questi circoli politici si ritiene che il Governo di Belgrado finità per dare prova di saggezza, rinunciando ad un atteggiamento che potrebbe compromettere la pace europea senza profittare agli interessi della Serbia, tanto più che il Governo serbo non può non tener conto dei consigli di moderazione che gli vengono da Pietroburgo e da Roma.

A rischiarare la situazione contribuiranno certamente le decisioni che saranno prese nel convegno che avrà luogo domani a Belgrado tra i rappresentanti dei quattro Stati balcanici, convegno che avrà grande importanza nei riguardi della pace con la Turchia, come del conflitto austro-serbo.

— Il *Temps* ha da Pietroburgo che il Governo russo, contrariamente a quanto è stato asserito da alcuni giornali, non muterà, relativamente al conflitto austro-serbo i suoi propositi conciliativi.

Nei circoli politici russi si ritiene che, il sig. Sazonoff si sia limitato a fare a Vienna opera pacificatrice, mentre contemporaneamente consigliava il Governo di Belgrado a moderare le pretese, facendogli osservare come la Serbia un mese fa non avrebbe nemmeno osato sperare ciò che otterrà alla fine della guerra.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

BERLINO, 19 (ore 19.40). — Telegrammi dei corrispondenti di guerra confermano che i turchi difendono le posizioni di Ciatalgia con successo.

Il loro fuoco disciplinato, riuscì finora a respingere i ripetuti tentativi dei bulgari di rompere il centro dell'esercito di difesa.

L'artiglieria, ben comandata e diretta, inflisse rilevanti perdite ai bulgari.

Questi dispacci sono in data di domenica.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 19 (*Camera dei Comuni*). Bonar Law chiede al Primo Ministro Asquith se può dare informazioni sulla questione d'Oriente.

Asquith risponde: Tutto ciò che si può dire attualmente è che l'ambasciatore britannico a Costantinopoli riferisce che, visto il pericolo che può derivare dal grande numero di truppe che si ritirano in città, i rappresentanti delle grandi Potenze hanno deciso di sbarcare ier mattina a Pera distaccamenti di marinai delle navi da guerra. Tali distaccamenti saranno momentaneamente destinati alla protezione delle ambasciate e rimarranno nei luoghi loro designati secondo accordi anteriori. Essi non devono fare perlustrazioni negli altri quartieri della città, salvo il caso di necessità urgente. Il totale approssimativo degli uomini sbarcati è di tremila, di cui 497 inglesi. Le autorità turche furono informate prima dello sbarco e promisero la loro collaborazione.

Keir Hardie chiede se il governo ha informazioni circa le voci che l'Austria-Ungheria avrebbe presentato alla Serbia un *ultimatum*.

Asquith risponde: No.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19 — La Camera ha discusso stamane il bilancio dell'agricoltura, Lairolle, deputato delle Alpi Marittime, parlando sul capitolo relativo alla importazione delle sementi di foraggi e alle ispezioni fitopatologiche, ha protestato contro il decreto che vieta la entrata delle piante italiane. Egli teme rappresaglie degli italiani contro i fiori delle Alpi Marittime e del Varo. D'altra parte sarebbe sufficiente il certificato d'origine italiano per garantire le piante venute dalla nazione vicina.

I nostri orticultori, egli ha aggiunto, chiedono misure di libero scambio, il fatto è troppo raro perchè noi non dobbiamo accogliere tale richiesta.

Il ministro di agricoltura Pams ha risposto: Le misure da noi prese sono motivate dal pericolo immediato che determinava un parassita devastatore.

L'Italia ha preso disposizioni più rigorose delle nostre. Però in seguito alle proteste abbiamo addolcito il divieto e siamo in trattative per trovare un *modus vivendi* che dia soddisfazione agli orticultori dei due paesi.

Il capitolo è stato poscia approvato.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 19. L'ex-Presidente del Consiglio Moret, è eletto Presidente della Camera all'unanimità dei trecento votanti.

La Camera ha fatto un'ovazione al nuovo Presidente

Tutti i partiti di opposizione hanno preso parte all'elezione, ad eccezione del socialista Paolo Iglesias, il quale si è astenuto.

Moret, occupando il seggio presidenziale, pronunzia l'elogio di Canalejas, riscuotendo le approvazioni e i ripetuti applausi di tutta la Camera. Parlando quindi delle sue nuove funzioni, assicura che cercherà di tutelare con la più rigorosa imparzialità il diritto di tutti gli oratori, ma ha anche il fermissimo proposito di invigilare che la dignità della Camera sia ugualmente rispettata dalla forma e dalla sostanza dei discorsi. (*Applausi*).

Aggiunge che proporrà la modificazione del regolamento della Camera allo scopo di obbligare i deputati ad assistere puntualmnte alle sedute e se possibile accordar loro come rinumerazione delle medaglie di presenza.

DELEGAZIONI AUSTRO-UNGARICHE

(S) **Budapest**, 19. – *Delegazione Austriaca* – Il relatore marchese Bacquehem, riassumendo la discussione sulla politica estera respinge il rimprovero che la Monarchia avrebbe seguito una politica tendente a far prevalere il proprio prestigio.

Ci siamo imposti negli ultimi giorni moderazione e disinteressamento apprezzati anche dall'opinione pubblica delle Potenze della Triplice *entente*.

Esaminiamo tutta la questione balcanica, senza prevenzioni, con benevolenza, ma anche con rigorosa coscienziosità, conoscendo la grave nostra responsabilità per quanto riguarda la reazione sui nostri interessi. Col riconoscere l'attitudine prudente e sempre ispirata all'amizizia per noi della Romania, e col desiderare che si tenga conto dei suoi interessi, i circoli seri non hanno mai avuto intenzione di opporre la Romania contro la Bulgaria, con la quale abbiamo, del pari che con la Grecia, i rapporti più amichevoli.

Il relatore rileva l'appoggio amichevole e vigoroso della Germania, del quale, egli dice, ci compiacciamo oggi come al tempo della crisi dell'annessione, ed aggiunge: Siamo nel più intimo accordo coi nostri alleati della Triplice. L'alleanza con la Germania dette specialmente brillanti prove; quanto all'Italia, i nostri rapporti ufficiali furono sempre irreprensibili e cordiali, ma negli ultimi tempi anche le relazioni fra i due popoli hanno preso un carartere amichevole.

Il relatore rileva il miglioramento prodottosi nell'ultima settimana nella crisi balcanica, ed aggiunge che, stante il vivo desiderio di pace degli Stati balcanici, la tensione dovuta ai noti incidenti cesserà, ed il Governo serbo tornerà a rispettare le usanze diplomatiche e le regole del diritto internazionale.

Si approva quindi il bilancio degli esteri.

— Discutendosi il bilancio della marina, il conte Latour rileva la necessità di una legge navale, sull'esempio di quella dell'Italia, della Francia e della Germania. Domanda che annualmente vengano iscritti ottanta milioni nel bilancio ordinario per costruire navi da guerra.

Korosec (sloveno) ringrazia l'amministrazione della marina per aver inviato una parte della squadra nell'Egeo.

Montecuccoli (comandante della Marina) rileva la necessità di aumentare il bilancio ordinario della marina e domanda che la sostituzione delle navi tipo *Monarch* sia effettuata al più presto possibile.

Esprime la convinzione che nell'Egeo si formeranno forti potenze marittime: l'Austria-Ungheria ha dunque il dovere di prepararsi anch'essa. (*Applausi*).

Si approva poscia il bilancio della Marina.

***

(S) **Budapest**, 19 — *Delegazione Ungherese*. — Discutendosi il bilancio degli esteri, tutti gli oratori rilevano la necessità di tutelare energicamente gli interessi politici ed economici della Monarchia nei Balcani.

Nagy rel. dichiara che si deve lamentare che siano avvenuti nei Balcani incidenti aventi il carattere non soltanto di un attacco contro la Monarchia, ma anche di una violazione delle regole più elementari del diritto internazionale. Non essendo ancora conosciuti i particolari degli incidenti relativi ai Consoli austro-ungarici sarebbe opportuno che il Ministro rassicurasse i Delegati che nulla è avvenuto che possa compromettere la dignità della Monarchia ciò che la costringerebbe a procedimenti più energici. Saremmo certamente tranquilli, aggiunge il relatore, se fosse constatato che tali notizie sono infondate o almeno tanto poco importanti da permettere che questi incidenti possono essere facilmente risolti.

Il relatore propone che si voti il Bilancio approvando la politica del Ministro degli esteri e esprimendogli la fiducia delle Delegazioni.

Lang, Navay e Giorgio Lukacs si dichiarono favorevoli alla indipendenza dell'Albania.

Lukacs dice: Siamo sicuri che Berchtold, tutelando degnamente e risolutamente i nostri interessi, può fare assegnamento sul nostro valoroso esercito.

Bogdanovic, patriarca serbo, dichiara che i serbi dell'Ungheria, pur avendo simpatie pei connazionali dei Balcani, sono fedeli alla patria ungherese ed alla dinastia.

Il conte *Peiachevich* fa analoghe dichiarazioni nome dei croati.

Miklos esprime vive simpatie verso l'Italia e riconosce l'abnegazione e l'entusiasmo del popolo italiano durante la campagna libica. Aggiunge che, malgrado questa guerra, le finanze e la situazione economica dell'Italia si mantennero le migliori. Il caloroso telegramma del Re Francesco Giuseppe al Re Vittorio Emanuele e le simpatie sincere attestate al conte Berchtold durante la sua visita a San Rossore consolidano l'alleanza. Dice di sperare che l'opinione pubblica italiana nutrirà verso la Monarchia gli stessi sentimenti di vera amicizia che ogni ungherese ha verso l'Italia. Tali sentimenti sono sicuro pegno dell'incrollabilità della nostra alleanza. (vivi applausi).

Riconosce l'attitudine energica ed ispirante fiducia che la Germania manifesta verso la Monarchia nelle presenti circostanze e saluta le relazioni amichevoli colla Rumania.

Il conte Berchtold dichiara che la fiducia della Delegazione costituisce un appoggio prezioso per la sua politica. Ripete le dichiarazioni fatte ieri alla Delegazione austriaca e rileva che l'Austria-Ungheria intende vivere con la Serbia in relazioni di amichevole vicinanza e dice di sperare che l'attitudine del Regno serbo renderà possibile di realizzare tale intenzione. (*Applausi*).

Quanto ai passi, dice il Ministro, che fummo costretti a fare per metterci in libera comunicazione coi nostri rappresentanti all'estero, attendiamo che il nostro desiderio, fondato sul diritto internazionale, sia esaudito il più presto possibile. (*Applausi*).

Il bilancio degli esteri è quindi approvato con un voto di fiducia nella politica del conte di Berchtold.

***

(S) **Vienna**, 19. — I giornali hanno da Budapest: In occasione del banchetto offerto ieri in onore delle Delegazioni, l'Imperatore tenendo circolo con i delegati parlò coi delegati italiani della questione della Facoltà italiana e, rispondendo all'osservazione del Delegato De Gasperi il quale dichiarò di credere che, se la questione delle facoltà facesse progressi, questo farebbe nel momento attuale buona impressione sulla politica estera, specialmente sui buoni rapporti con l'Italia, l'Imperatore disse: Ne sono convinto ma il Parlamento non lavora abbastanza attivamente occorrerebbe che il Parlamento cercasse di regolare finalmente tale questione.

Parlando poi col delegato Spadaro l'Imperatore disse pure che si trascina da lungo tempo la questione dell'Università italiana e che è giunto davvero il momento che la questione abbia una soluzione definitiva.

La guerra e le Potenze

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Budapest**, 19 — Il conte Tisza ha pronunciato in una riunione pubblica tenuta ad Arad, un discorso nel quale ha dichiarato che è nell'interesse dell'Ungheria di dare il suo pieno appoggio alla politica estera dell'Austria.

Il conte Tisza ha approvato l'attitudine del conte Berchtold circa la Serbia ed ha dichiarato che la monarchia deve rimaner d'accordo colla Rumenia e deve intervenire in favore di un'Albania autonoma.

I socialisti avevano organizzato una dimostrazione durante il soggiorno del conte Tisza ma la dimostrazione non ha avuto grande importanza.

(S) **Vienna**, 19 — Il consigliere Lamasch, professore di diritto internazionale e membro della corte arbitrale dell'Aja, propone nella *N. F. Presse* di sottoporre all'arbitrato della corte dell'Aja il caso del console Prohaska.

(S) **Serajevo**, 19. — Per protestare contro le manifestazioni serbofile dei partiti serbi alla Dieta i musulmani organizzarono ieri una grande dimostrazione patriottica.

Circa quattromila uomini appartenenti a tutte le classi si recarono in corteo davanti al Palazzo del Governatore cantando inni nazionali ed inneggiando all'Imperatore di Austria.

Dinanzi al palazzo municipale i deputati musulmani hanno tenuto discorsi patriottici.

(S) **Vienna**, 19. — Mandano da Belgrado alla *Sud Slavische Correspondenz*, che nei circoli ministeriali, si assicura che la risposta della Serbia all'Austria-Ungheria non differirà essenzialmente da ciò che ha espresso ripetutamente il Presidente del Consiglio Pasic. La Serbia è pronta a fare all'Austria-Ungheria concessioni economiche, ma essa esige un porto sull'Adriatico e reclama il possesso di questo porto nel territorio annesso. Tuttavia le trattative continuano e non è questa l'ultima parola della discussione tra Vienna e Belgrado e un amichevole accordo è ancora possibile.

(S) **Vienna**, 19 — Mandano da Budapest alla *N. Freie Presse* che alla ultima ora si è sparsa tra i membri della Delegazioni la notizia che la questione del Console Probhaska prenderebbe quanto prima una piega decisiva. Il Ministro degli esteri farebbe rimostranze a Belgrado e chiederebbe il ristabilimento delle comunicazioni dirette dei consoli austriaci nei territori balcanici conquistati dalla Serbia con il loro Governo.

(S) **Vienna**, 19 — Il *Neues Wiener Tageblat* pubblica: Sappiamo essere imminente un energico passo dell'inviato austro-ungarico Ugron presso il governo di Belgrado per l'incidente del console austro-ungarico Prokaska. Una ulteriore dilazione di tale vertenza non sarebbe accettata, poichè il Ministro degli esteri insiste per potersi subito mettere in rapporto diretto col suo funzionario.

Lo stesso giornale dice che una risposta precisa della Serbia alle dichiarazioni dell'Austria-Ungheria circa la questione dell'Albania e a quella di un porto per la Serbia, per ora non sarà data perchè il governo serbo attende il ritorno del Re Pietro a Belgrado per stabilire il contenuto di questa risposta la quale subirà quindi un breve ritardo.

(S) **Belgrado**, 19. In un articolo intitolato «Diffidenza incomprensibile» l'organo ufficioso *Samuprava* constata che tanto i circoli dirigenti austro-ungarici, quanto quelli serbi cercano di tenere nella discussione sulle questioni pendenti tra i due Stati il tono di una argomentazione obbiettiva.

Il giornale dice che dal canto suo, ha sempre fatto tutto il possibile per non turbare in questa discussione gli intendimenti pacifici del Governo, non offendendo mai la suscettibilità del forte impero vicino.

In tutta la Serbia si riconosce che una delle condizioni principali per il progresso pacifico del paese è costituita dai rapporti cordiali di buon vicinato coll'Austria-Ungheria.

Il Governo serbo deve poggiarsi sulla opinione del suo popolo e di questa necessità la monarchia vicina deve tener conto. Il miglior modo per stabilire amichevoli e durevoli relazioni tra i due paesi sarebbe quello che l'Austria-Ungheria prendesse verso la Serbia la stessa attitudine benevola che verso gli altri Stati balcanici.

Ammesso anche il caso che il desiderio della Serbia di ottenere uno sbarco sull'Adriatico non fosse fondato su preoccupazioni giustificate circa le esportazioni serbe, perchè domanda il giornale, l'Austria-Ungheria non vorrà dare alla Serbia questa soddisfazione? Se poi le condizioni per il commercio di esportazione della Serbia attraverso il territorio della Monarchia austro-ungarica fossero più propizie, il Governo sceglierebbe questa via migliore.

Lo stabilirsi di buoni rapporti reciproci dipende unicamente dall'Austria-Ungheria. La Serbia sarebbe animata dal più vivo desiderio di contribuire alla soluzione pacifica delle divergenze con l'Austria-Ungheria e di conquistarsi così le simpatie di tutte le Potenze europee e di tutto il mondo civile. La Serbia non vorrebbe mai correre il rischio di perdere le simpatie del mondo civile, mostrandosi ingrata per la benevolenza dimostrata a suo riguardo.

Il giornale rileva infine che alcuni giornali serbi nelle loro polemiche con la stampa austriaca nominano qualche volta la persona dell'Arciduca ereditario dell'Austria-Ungheria.

Il giornale dice che bisogna perdere tale abitudine, e avverte i colleghi della stampa serba che non è lecito involgere nelle polemiche la persona di un sovrano e di un erede al trono.

L'asse ecclesiastico

Del patrimonio devoluto al demanio dello Stato, in conseguenza delle leggi eversiva dell'Asse ecclesiastico, al 30 giugno 1911, erasi alienati 178.644 lotti per ettari 704.566, ricavandone L. 628.196.937.60, nella ragione media di lire 891.40 per ettaro – con aumento effettivo di L. 135.802.486 sul prezzo d'asta ed aumento proporzionale del 27 e due decimi per cento.

Altri 1068 lotti del valore complessivo di lire 3.393.854.67 furono espropriati per pubblica utilità o ceduti per via di transazione; di guisa che il totale delle vendite o cessioni di beni provenienti dall'Asse ecclesiastico, rappresentava al 30 giugno del 1911 un valore di L. 631.584.793 così ripartito:

Vendita ai pubblici incanti	L. 588.369.337
Vendita a trattative private	» 39.821.602
Espropriati per utilità pubblica	» 1.305.952
Ceduti in via di transazione	» 2.087.903
TOTALE	L. 631.584.793

Il maggior numero di alienazioni si effettuò nel 1868 per un prezzo di L. 162.766.430; da quell'anno le alienazioni andarono gradatamente, meno qualche rara eccezione, diminuendo fino a raggiungere nel 1902-903 la somma minima di L. 457.475, per poi risalire nuovamente a [illegible] nel 1905-906 e riprendere ancora la discesa progressiva. Nel 1910-911 le alienazioni avvenute diedero un prezzo di L. 575.655, superiore di poche diecine di migliaia di lire a quello del 1902-903, già ricordato.

***

Per compartimenti le vendite sono così divise

Compartimenti	PREZZO DI VENDITA Asta	Trattativa privata	Totale
	(Migliaia di lire)		
Piemonte	64.594	119	64.721
Liguria	10.952	134	11.086
Lombardia	50.636	1.674	52.310
Veneto	36.576	1.107	37.683
Emilia	50.035	1.635	51.670
Umbria	15.576	759	16.335
Marche	22.476	667	23.143
Toscana	47.886	295	48.181
Lazio	21.334	6.516	27.85
Abruzzi e Molise	18.309	1.584	19.863
Campania	62.478	10.714	73.192
Puglie	72.119	7.734	79.853
Basilicata	18.705	1.495	120.200
Calabria	33.162	1.392	34.554
Sicilia	49.883	2.588	52.471
Sardegna	13.649	1.441	15.090
Totale	588.369	39.822	628.194

Per grandi divisioni geografiche si hanno queste cifre, che indirettamente illustrano l'entità del patrimonio ecclesiastico nelle diverse regioni italiane:

	(Miaia di lire)
Italia settentrionale	L. 217.462
» centrale	» 135.372
» meridionale	» 207.799
» insulare	» 67.561
Totale	L. 628.194

L'Italia insulare tiene il primo posto con una quantità di beni ecclesiastici, che rappresenta il 17 per cento delle totalità, mentre la sua popolazione corrisponde soltanto al 13 della intera popolazione del Regno.

Al 30 Giugno del 1911 erano disponibili per la vendita 178 lotti che avevano un valore (prezzo d'asta) di L. 4.238.381. E'certo che nel corso dell'anno fiscale 1911-912 una parte di essi sarà stata alienata, di guisa che una piccola porzione soltnto ne rimarrà.

Alla stessa data il credito dello Stato verso gli acquirenti dei beni era di L. 9.853.482, delle quali

L. 6.031.289 per rate a quell'epoca scadute e non soddisfatte;

e L. 3.822.193 per rate da scader escalarmente dall'esercizio 1911-912, a quello 1928-29.

A fine del 1909-910 le quote arretrate non soddisfatte ammontavano a L. 6.472.515, ond nel corso dell'esercizio si è verificato un miglioramento di L. 443.226, pari alla ragione del 6.[illegible] per cento.

Continueremo in un secondo articolo a spigolare dalla relazione della Direzione Generale del demanio altre interessanti notizie sui redditi patrimoniali dello Stato nelle loro diverse forme.

ARMI ED ARMATI

INSEGNAMENTI DELLE GRANDI MANOVRE.

Dice giustamente il gen. Lacroix nel *Temps* che il vivo interesse destato dalle operazioni della guerra d'oriente non deve fare sdegnare il frutto degli insegnamenti, che si possono trarre dalle grandi esercitazioni di pace.

Le grandi manovre francesi sono state quest'anno inspirate scrupolosamente al concetto di rispettare la libertà di manovre e la permanenza delle ostilità.

Taluno ha detto in proposito che l'autonomia concessa ai capi partito è stata non uguale, bensì superiore a quella ch'essi avrebbero in guerra; ch'essa veniva limitata solamente dai giudici di campo e perciò in un modo forzatamente arbitrario e convenzionale, lasciava soverchia libertà di movimento e trascurava troppo leggermente gli effetti severi del combattimento.

Così in certe manovre nel desiderio comune ai capi partito di sopravanzare il fianco dell'avversario, furono occupati fronti eccessivi. Fu per evitare questo inconveniente che nelle manovre del 1912 furono intervallati molto da principio i corpi chiamati a combattere, prescrivendo poi ai due generali una zona di concentramento.

Al principio delle manovre il 10 settembre i due generali erano ancora in una ignoranza completa sulle forze e dislocazioni del loro avversario, che stava a distanza di 100 Km. e spaziato su un fronte pressochè altrettanto esteso.

Ma fu appunto questa ignoranza preliminare che mise i comandanti nella vera condizione di guerra e il gen. Lacroix ricordando i movimenti delle truppe nella prima fase delle manovre, dimostra come anche i comandanti inferiori abbian dovuto adempiere per effetto di ciò funzioni perfettamente simili a quelle che avrebbero avute al caso vero.

***

Il rovescio della medaglia è che le marce di concentramento richiesero parecchi giorni; dato il poco tempo disponibile, ne è venuta la conseguenza che si è accorciata troppo la durata del combattimento.

Qualche divisione, come quella di coda del partito bleu, dopo tre giorni di marcia di oltre 30 Km. ciascuno, non appena arrivata sul campo di battaglia dovette spiegarsi e non aveva ancora schierato tutti i suoi battaglioni in linea che la manovra cessava.

Ecco dunque dei generali di brigata che dopo tre giorni d'attesa non hanno diretto che un principio di evoluzioni e non hanno preso parte al combattimento.

Ecco un colonnello comandante l'artiglieria divisionale interrotto nella sua ricognizione prima ancora che i capi gruppi potessero fare la loro.

Questo è certamente un difetto perchè è necessario che tutti i capi di ogni grado abbiano alle manovre occasione di spiegare e d'impegnare più volte i propri uomini su terreni appropriati. Il progresso tattico dell'esercito ed i suoi interessi morali l'esigono.

Si è notato in circolari ufficiali che la fanteria francese non attacca più, col pretesto di manovrare; che sono assurdi attacchi successivi eseguiti dalle stesse truppe, come egualmente assurde sono ritirate effettuate senza ripiegamenti successivi.

E' adunque necessario che le manovre diano occasione ai vari atti del combattimento per scorgere i difetti e correggerli.

Il combattimento dev'essere studiato in tutte le forme, mettendo in gioco tutte le iniziative e dando a ciascuno il mezzo di esercitare le funzioni proprie del suo comando.

Marina francese.

(S) **Parigi**, 19. Il Contrammiraglio Prat, sottocapo di Stato maggiore generale della marina, è morto improvvisamente oggi nel pomeriggio.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

EDIZIONI HOEPLI

Anche durante la stagione estiva l'importante Casa editoriale di Milano ha condotto a termine una serie di pubblicazioni interessanti che, per la loro varietà, possono soddisfare gusti e tendenze degli studiosi di ogni genere più disparato. Ne citiamo alcune:

Il nuovo giardino zoologico, grande opera del dott. Felice Supino, dir. della Stazione biologica di Milano;

Le farfalle, atlante con testo del dott. A. Senna seg. della Soc. entom. italiana;

Le Zebre, studio zoologico popolare del dott A. Griffini;

Il Cammello, del dott. E. Plassio;

La pittura e la miniatura nella Lombardia dai più antichi monumenti alla metà del quattrocento, splendida opera illustrativa del dott. P. Toesca dell'Università di Torino;

Breve storia della letteratura inglese, di F. A. Laing tradotta in italiano dal dott. I. Corti;

Letteratura francese dalle origini ai nostri giorni, del dott. G. Padovani;

Paleografia greca e latina di E. M. Thompson, tradotta in italiano con note aggiunte di G. Fumagalli, bibliotecario della Estense di Modena;

«Conquistatori» di Ildebrando Bencivenni;

Il codice cavalleresco (undecima edizione!) del comm. Jacopo Gelli;

Libya italica, ricerche pratiche del prof. P. Vinassa de Regny;

Attrezzatura e manovra navale, del prof. F. Imperato

Costruzioni lesionate, cause e rimedi, del prof. Isidoro Andreani;

L'arte di costruire, raccolta di nozioni teorico-pratiche dell'ing. prof. G. Vivarelli;

Malattie sessuali — Igiene sessuale, 2 manuali del dott. G. Franceschini;

Ricettario dell'elettricista, dell'ing. Italo Ghersi;

L'elettricità nei suoi principali fenomeni, diG. Marchi;

La tecnica delle correnti alternate, dell'ing. prof. G. Sartori;

Il riscaldamento e la ventilazione, di G. Pardini;

Il perito meccanico, del prof. S. Dinaro;

Residui industriali, del dott. Carlo Formenti;

Manuale di concia e tintura delle pelli, del prof. V. Casaburi, dir. della R. Staz. sper. per l'industria delle pelli in Napoli;

L'alcool, di F. Cantalamessa;

L'industria delle conserve alimentari, del dott. prof. G. D'Onofrio;

Smacchiatura industriale e casalinga, di Giulio Tiscornia;

Manuale dell'Industria tessile; Guida pratica nelle analisi e nella fabbricazione dei tessuti tinti in filo e tinti in pezza, di F. Fachini (perito industria tessile serica);

Il contratto di trasporto terrestre di case e di persone, dell'avv. A. Malgeri;

Trasporti, tariffe e reclami ferroviari di E. Pelizzaro;

Sistemazione dei torrenti e dei bacini montani, di C. Valentini, ing. capo del genio civ. di Bologna;

Le privative governative, del rag. I. Guastalla;

Statmografia, nuovo sistema di contabilità nelle aziende industriali, di Gaspare Rossi;

Trattato di chimico fisica, del prof. H. C. Jones, trad. dal dott. M. Giua;

Come devo scegliere una professione?... del prof. rag. Carlo Dompè; volume appartenente alla « Biblioteca Hoepliana delle Famiglie ».

Ai giovanetti, poi, è dedicata una superba edizione illustrata del noto lavoro di Henriette Beecher Stowe *La capanna dello zio Tom*, su nuova traduzione italiana di « Fulvia ».

Quasi tutte queste opere sono arricchite di tavole illustrative e di incisioni numerosissime, manifestazioni pregevoli di arte editoriale impeccabile.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

R.D. col quale viene approvata la convenzione con l'armatore Francesco La Cava per la cessione delle linee di navigazione 3 e 4 per le isole Eolie.

R.D. col quale viene autorizzata l'apertura del nuovo credito di L. 25.000.000 a favore del Min della guerra per le spese dipendenti dall'occupazione della Libia.

R.D. col quale viene autorizzata l'apertura di un nuovo credito di L. 14.000.000 a favore del Min. della marina per le spese dipendenti dalla campagna per l'occupazione della Libia.

RR. DD. riflettenti: Soppressione e istituzione di posti nella scuola normale e complementare di San Pietro al Natisone. Concessione di facoltà per riscuotere il contributo dei soci a Consorzio irriguo.

Ordinanza di sanità marittima n. 15.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (12ª decade) dal 12 al 23 ottobre 1912.

Disposizioni nel personale dipendente dai Min. delle Finanze e della Guerra.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 ottobre 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Milano, 19. — E' noto il cospicuo dono fatto dalla Casa Bisleri di Milano alle Croci Rosse dei quattro Stati balcanici, per la cura dei soldati feriti. Sono centomila bottiglie di Acqua minerale di Nocera - Umbra, 25.000 bottiglie di Acqua purgativa Gioconda, 5000 flaconi di pillole antimalariche Esanofele e 120 casse di ferro-China Bisleri, il tutto per un complesso di circa trenta vagoni, che stanno viaggiando, franchi di ogni spesa a destino, verso il teatro della guerra.

Le Legazioni dei quattro Stati belligeranti hanno gradito vivamente il contributo e il Ministro di Grecia a Roma ha testè comunicato al signor Felice Bisleri il seguente telegramma da Atene:

« Voglia ringraziare in nome del Governo la Casa Bisleri per la generosa donazione fatta ai nostri feriti ed esprimerle tutta la nostra riconoscenza»

firmato **Venizelos.**

Udine, 19 — Il 28 corr. sotto gli auspici della Società Udinese di scherma e ginnastica avrà luogo qui una grande festa d'armi, il cui incasso andrà a beneficio dei soldati caduti in Tripolitania. L'attesa è vivissima sapendosi assicurato l'intervento delle più spiccate celebrità schermistiche di tutta Italia. Tra i numeri del programma per i quali è più viva l'aspettazione va notato un incontro alla spada tra i celebri maestri Aurelio Greco di Roma e Clombetti di Torino

Pavia, 19: Da una quindicina di giorni trovavasi ricoverato nel nostro ospedale tale Angelo Talotti. Ieri mattina egli si rovesciò sul letto e non diede più segno di vita. Fu dai medici ritenuto morto e intorno al suo letto vennero tirate le tende di isolamento. Del decesso venne dato avviso alla moglie e ai parenti dell'estinto, che si recarono all'ospedale per dare l'estremo saluto al caro perduto. Ma avvenne questo straordinario fatto che quando la moglie si chinò sul defunto consorte chiamandolo, tra i singulti per nome, il morto aperse gli occhi ed emise un sospiro. Grande fu lo stupore degli astanti. Trattavasi, come s'indovina, di un caso di morte apparente. L'infermo non solo vive ancora, ma a quanto affermano i medici, è in via di miglioramento.

Torino, 19 ore 18,30 — La contessa Maria Giovannelli di anni 55, figlia del conte Emanuele Fossati Raynieri, veniva stamane investita, mentre attraversava la via Po, dall'automobile del maggior generale nob. Edoardo Coardi di Carpeneto. La disgraziata signora venne trasportata all'ospedale: essa ha riportato gravi contusioni e commozione cerebrale.

Italia Centrale

Livorno, 19 ore 17,40 — Ecco i nomi dei pescatori napoletani, domiciliati a Livorno, periti nel fortunale dell'11 corr., del quale vi diedi notizia: De Luca Giuseppe; Giordano Giovanni; Giordano Sabatino Gatto Andrea; Balsano Luciano; Gaglione Aniello; Gallo Matteo.

La società cooperativa dei pescatori del litorale di Livorno ha ordinato per domattina solenni funerali, ai quali interveranno le Autorità e le famiglie delle vittime. I funerali avranno luogo nella chiesa di San Pietro e Paolo.

Italia Meridionale

Taranto, 19. — (*Karloo*). Provenienti da Napoli sono qui giunti 150 greci venuti dall'America, ove risiedevano per prendere parte alla guerra. Proseguirono per Brindisi, dove si imbarcheranno per la Grecia.

— Il gen. Moneta col capo servizio al Ministero della marina cav. Carlotti visitarono il comandante la piazza Marittima, vice-ammiraglio Presbitero. Poscia continuarono la visita alle draghe subacquee che si stanno costruendo in Mar Grande fra la Punta Rondinella e le isole di S. Pietro e S. Paolo.

Il gen. Moneta si mostrò soddisfatto del modo come procedevano i lavori. Il generale volle anche essere informato della questione, che qui si dibatte, per la costruzione del nuovo canale navigabile, che alcuni vorrebbero nella città vecchia, altri in vicinanza dell'Arsenale a Porta Lecce.

Avellino, 19 — Si ha da Montemarano che tal Gennaro Canese, giovanotto ventenne, non potendo ottenere in isposa la giovinetta sedicenne Rachele Gambale la rapiva sulla pubblica via colla complicità di quattro amici. Certa Antonia Celli, che accompagnava la giovinetta, tentò opporsi, ma uno dei rapitori la ferì al collo con una coltellata. Il fatto ha prodotto enorme impressione in quella popolazione.

Penne, 19 — Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha con odierna decisione stabilito per 50 anni il sussidio di L. 8540, di cui 1053 riservate all'esercizio, per la ferrovia Montesilvano-Penne.

La notizia ha prodotto in queste popolazioni ottima impressione perchè dopo tanti anni, si vede tradotta in atto un'ardente aspirazione di questi paesi.

Debbo segnalare l'interessamento dei deputati della provincia e specialmente dell'on. Mario Chiaraviglio che con vivissimo interesse ha contribuito alla felice risoluzione dell'arduo problema perchè vari sono i comuni del suo collegio che saranno allacciati dalla predetta ferrovia.

La ferrovia Montesilvano-Penne è destinata ad un grande traffico e queste laboriose popolazioni ne ritrarranno grandi vantaggi.

Speriamo che gli enti interessati riescano presto a formare il capitale necessario con forze proprie e possibilmente, al funzionamento della linea come hanno fatto per le varie linee automobilistiche che egregiamente ora funzionano.

I FUNERALI DEL CARDINALE CAPECELATRO
Da Capua a Montecassino

(S) **Cassino, 19** — Stamane alle 9,10 è giunto alla stazione il feretro del Cardinale Capecelatro accompagnato da mons. Della Cioppa arcivescovo di Lanciano e da altre notabilità.

Si trovavano alla stazione ad attendere la salma l'on. senatore Carafa, il sottoprefetto di Sora cav. Pucciarelli, il Sindaco colla giunta municipale, tutte le altre autorità locali, il capitolo della cattedrale di Cassino, in cappa magna, i vicari delle Diocesi di Aquino Montevorvo e Sora, gli alunni del Ginnasio e delle scuole elementari, le confraternite, trenta carabinieri in alta uniforme e grande folla.

Il feretro portato a spalla dai famigliari è stato deposto nella sala di 1ª classe trasformata in cappella ardente.

Alle ore 10,20 è giunto da Caserta un battaglione del 15° reggimento fanteria con musica e bandiera per rendere gli onori alla salma.

Alle ore 10,40 si è formato il corteo nel seguente ordine: Un plotone di guardie municipali, tre compagnie di fanteria con musica e bandiera, la musica cittadina, il Regio Ginnasio, le scuole elementari maschili, le scuole elementari femminili, le confraternite, l'orfanotrofio di Santa Maria delle Grazie, i seminaristi di Capua e i valletti dell'arcivescovato con le corone, il capitolo della Cattedrale di Cassino, Seguiva il feretro, fiancheggiato da carabinieri in grande uniforme, e da un plotone di fanteria. Venivano poscia le autorità e rappresentanze e chiudeva il corteo un altro plotone di fanteria.

Il corteo ha attraversato il viale della Stazione e il Corso Vittorio Emanuele e si è diretto per la via di Montecassino.

(S) **Montecassino, 19** — Alle ore 13,10 è giunta al Monastero di Montecassino la salma del Cardinale Capecelatro seguita dalle autorità e da venti carrozze e ricevuta dall'abate, dai monaci e dai vescovi.

(S) **Montecassino, 19.** — Al Monastero di Montecassino ha avuto luogo una funzione in suffragio del cardinale Capecelatro officiata dall'Abate di Montecassino, Diamare. L'assoluzione al tumulo è stata data dagli arcivescovi Caron di Genova, Pella di Trani, Bella Cioppa di Lanciano, dagli abati Gasquet, Presidente della Congregazione cassinese, Amelli di Firenze. Ettinger di Cava dei Tirreni. Assistevano le autorità, il senatore Carafa d'Andria, il Sindaco e la Giunta di Cassino, il sottoprefetto, il rappresentante del comune di Capua avv. Parente, il Presidente della Corte d'Assise, il Procuratore generale, il Subeconomo della diocesi, i monaci, i seminaristi, i collegiali, molto pubblico e suore.

Provincia Romana

Segni, 19 — Quest'anno si sono accentuati nella nostra regione i danni arrecati agli oliveti, che rappresentano così gran parte del nostro prodotto agricolo, dalla mosca olearia. Ora, per iniziativa della Cattedra di Agricoltura di Velletri si stanno facendo esperienze col nuovo metodo ideato dal prof. Lotrionte, che consiste nell'irrorare, a periodi da 20 a 25 giorni, la chioma degli olivi con una miscela a base di glucosio, acqua e solfato di rame. I risultati sono ottimi e va data lode al prof. Lotrionte per le cure indefesse poste nel combattere il terribile insetto, che così gravi danni arreca ad uno dei principali nostri prodotti.

Sezze, 19 — In seguito alle dimissioni dei nostri consiglieri comunali è stato qui mandato un Commissario prefettizio nella persona del dr. Seatili, segretario della Prefettura, il quale assumerà le funzioni di R. Commissario non appena sarà emanato il decreto di scioglimento del Consiglio.

Viterbo, 19 — La Cronaca cittadina e del circondario registra tre tentativi di furto. Ignoti ladri si introdussero la scorsa notte con chiave falsa nel negozio di pellami di tal Tiburli, in v. Indipendenza, Scassinarono il cassetto del banco, ma non trovarono che 60 centesimi, che non vollero portar via, Così dovettero andarsene con le pive nel sacco.

A San Martino al Cimino altri ladri, sollevando le assicelle di una persiana, penetrarono nell'ufficio del capo-stazione e tentarono, ma invano, di aprire la cassa forte, Si contentarono di portar via alcuni oggetti di poco valore.

Il terzo tentativo di furto è avvenuto in circostanze quasi identiche, nella stazione di Oriolo Romano, Si suppone che i ladri siano i medesimi.

— Oggi nel pomeriggio, sono partiti 65 soldati del 60° fant. qui di guarnigione. Essi si recano a Bu-Kamesc per completare i quadri del loro reggimento colà distaccato. Vennero accompagnati alla stazione da molti ufficiali del loro reggimento e da numerosi cittadini.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 20, con le stazioni sotto-indicate:

Savoia e *Montevideo*, con Capo Mele, - *Cincinnati Duca D'Aosta, König Wilhelm II* e *San Giovanni*, con Capo Mele e Palmaria, - *Perugia*, con Palmaria e Castel Sant'Elmo, - *Canopic* e *Stampalia*, con Capo Sperone e Castiadas (Cagliari), - *Carpathia*, con Isola Chiessa e Castel Sant'Elmo, - *Sant'Anna*, e *Indiana*, con Castel Sant'Elmo e Sferracavallo, - *Alice*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria, - *Rembrandt*, con Forte Spuria e Taranto, - *Sardegna* e *Morea*, con Taranto.

Scienze e Lettere

L'ISLAM DELL'ON. CAETANI

Dall'illustre prof. Guidi abbiamo ricevuta la seguente lettera con data del 17, timbro d'impostazione del 18, timbro di distribuzione del 19.

E' un bel caso... *letterario* quello di un biglietto postale partito da Roma il 17 e giunto a Roma il 19.

Roma, Domenica 17.11.912.

Onor. signor Direttore
del Popolo Romano, *Roma.*

La ringrazio dell'onore che mi fa, nel Suo giornale di oggi, coll'attribuire a me e con parole benevole, gli « **Annali dell'Islam** » *del Principe di Teano.*

Ma, per amor di verità, debbo dichiarare esplicitamente che io non ho avuto alcuna parte nella composizione di quest'opera monumentale, come, del resto, è noto a tutti i competenti della materia e in Italia e fuori.

La prego di pubblicare questa rettifica nel Suo autorevole giornale, e gliene porgo ringraziamenti anticipati.

Ignazio Guidi.

Dato atto di buon grado della dichiarazione dell'illustre filologo orientalista, egli ci permetterà di esprimere il dubbio che tutti i competenti della materia in Italia e fuori sappiano e credano che egli non ha avuto la minima parte negli *Annali dell'Islam* composti dall'on. Leone.

Intendiamoci bene sul vero senso delle parole. Che il prof. Guidi — dicono taluni accademici — non abbia avuto parte nella composizione degli Annali si comprende facilmente, essendo noto che da qualche anno l'on. Caetani ha con sè un arabo intelligente e colto che fa quasi la vita nelle biblioteche per mettere assieme il materiale necessario.

Se non che, appunto perchè si tratta di Annali, la parte più importante sta nel preordinare il materiale e stabilire i criteri più razionali per lo svolgimento ordinato e razionale dell'opera.

Se anche l'on. Caetani si è limitato ai mezzi finanziari ed ha disposto di buoni elementi per raccogliere, ordinare e coordinare i materiali, non per questo si vuol negargli il merito.

E se il vecchio maestro avesse fatto da consulente e avesse dato buoni suggerimenti sul modo di procedere, non per questo avrebbe diminuito il merito del dovizioso discepolo.

Ma l'importante è di non gonfiare le cose oltre l'incredibile.

Drammi di terra e di mare

Incendio di un frigorifero

(S) **Koslov** (*Russia*), 19. Un incendio è scoppiato nel magazzino frigorifero della città. Vi sono parecchie vittime. Il valore dell'edificio distrutto ascende a quattro milioni di rubli.

Terremoto nel Messico

(S) **New York, 19.** Un dispaccio da Messico annunzia che stamane è stata avvertita una scossa di terremoto in gran parte della regione sud ovest della città. Sono rimaste distrutte alcune piccole case mal costruite e muri. Vi è un morto in città.

Nelle località vicine vi sarebbero quindici morti.

Disastro ferroviario

(S) **Atlanta, 19.** Sulla linea di Seabrand, presso la frontiera degli Stati di Virginia e della Carolina del Nord, è avvenuto uno scontro ferroviario che ha cagionato la morte di molte persone.

Il telegrafo è interrotto. E' stato mandato sul posto un treno di soccorso con medici.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — Al teatro Réjane ha avuto successo di ilarità una nuova commedia in tre atti e quattro quadri di Paul Gavault e Georges Berr, intitolata *Un coup de telephone.*

Il lavoro comincia come una commedia fantastica e termina come un *vaudeville* dei più allegri e dei più scollacciati.

Sarebbe troppo lungo e troppo scabroso riassumerne le peripezie. Basti dire che tutto si aggira sull'avventura tura di un certo Serpollet, il quale si trova ad avere due buone fortune, una dopo l'altra, prima colla moglie e poi coll'amante del suo amico, dott. Lejonquois, e tutto ciò come conseguenza di una telefonata.

La signora Réjane, nella parte della signora Lejonquois è stata inarrivabile per brio e per spirito.

***

Lirica. — La nuova opera *Penelope* del maestro Gabriel Fauré, di cui dicemmo che tre teatri di Parigi si disputavano la primizia, sarà data definitivamente al nuovo teatro des Champs-Elysées.

W. S. PENLEY.

Penley, l'attore comico di cui i giornali inglesi annunziano la morte, deve la sua fama e la sua ricchezza a due commedie: *Il Segretario privato* e *La Zia di Carlo.*

Nato nell'isola Thanet, dove suo padre faceva il pedagogo, sentì a più di venti anni, la propria inclinazione al teatro.

Andata la sua famiglia a stabilirsi a Londra egli entrò come corista, prima nella cappella reale, poi nell'Abbazia di Westminster. In seguito passò apprendista in un negozio; ma il padrone lo giudicò troppo allegro per diventare un uomo d'affari e lo licenziò. In una seconda casa di commercio, il giovane Penley ebbe la stessa sorte.

Allora pensò di cambiare carriera e salire il palcoscenico. Esordì al *Concert-Theatre*: gli fu assegnata una parte lunga una riga e un compenso di dodici scellini la settimana, sul quale trovò il modo di fare delle economie che gli permisero un viaggio al paese natale, dove gli mancarono i mezzi del ritorno.

Un impresario negro, scoperta in lui una voce baritonale lo scritturò nel suo teatro ambulante, dandogli così il mezzo di guadagnare in due giorni 17 scellini, tanto da potere ritornare a Londra ed entrare in qualità di sguattero al *Trafalgar-hotel*, dove, lavati i piatti, guadagnava un piccolo supplemento dicendo delle poesie allegre nella sala da fumare.

Un direttore lo accettò come corista, ma a causa della sua piccola statura fu sul punto di essere licenziato. Penley in una prova speciale, mostrò di avere una voce così potente, che il direttore licenziò un altro corista.

Procedendo lentamente nella carriera egli cantò in *Madame Favart*, nel *Trial by jury*, nel *Viaggio in Svizzera.*

Nel 1884 rinunziò alla musica e ottenne al *Globe Theatre*, nel « Segretario privato » uno straordinario successo che si ripetè in tutti i teatri inglesi.

Tornò a Londra con la proprietà della « Zia di Carlo » le prove della quale non essendo risultate soddisfacenti pensò utile avere un socio. E' malgrado questo sbaglio, la commedia ripetuta 1.466 volte soltanto a Londra, gli diede oltre 100.000 sterline di beneficio.

Penley, comico troppo gajo per gli affari, morì direttore del *Church family Newspaper.*

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica allo *stand* di via Casilina 185.

Tiro n. 95 — 1 piccione (*handicap*) 1,° 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Bonafaccia Costantino, Canfora rag. Azzolino, Cesana Luigi e Graziani Vincenzo con 4 su 4.

Tiro n. 96° — 1 piccione (*handicap*) 1° premio sig. Bonafaccia Costantino con 11 su 11; 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Canfora rag. Azzolino, Domeneghetti Giorgio e Grifoni Giovanni con 10 su 11.

Tiro n. 97. — 1 piccione a m. 26; 1° e 2° premi divisi tra i sigg. Becattini cav. C., Graziani V. e Mauri E. con 3 su 3.

Seguirono *poules* al doppietto vinte dai sigg. Becattini e Tittoni.

CICLISMO

Scrivono da Toronto (Canadà) alla *Gazzetta dello Sport*:

Nella riunione notturna svoltasi ieri sera al Velodromo dell'Arena, Kramer ha trionfato nuovamente nelle due prove di un *match*, dei due australiani Clark e Grenda.

La maniera con la quale vinse fa supporre ancora una volta che Kramer difficilmente troverà in Europa un campione capace di batterlo.

Eccovi i risultati della riunione:

Handicap dil. ½ miglio - Finale: 1. Mac Dugall (0). 2. Hall (80). 3. Wrigt (90). 4. Mac Millaud (40).

Handicap professionisti - 1 miglio (1609 m.) - *Finale*: 1. Walhel (60). 2. Cameron (70). 3. Ryan (80). 4. Lawrence (50). 5. Mitten (20). 6. Loftes (65).

Match Kramer, Clark, Grenda, *Scratch* 1 miglio in due prove.

Prima prova: 1. Kramer 2. Clark a una lunghezza - Grenda ad una ruota.

Kramer parte a fondo, dalla terza posizione, ai 33 metri e batte facilmente i suoi avversari.

Seconda prova: 1. Kramer. 2. Clark. 3. Grenda a mezza lunghezza.

Questa volta Kramer prende il comando della corsa fino dalla partenza e non lasciandosi più sorpassare passa il traguardo con una mezza macchina di vantaggio.

Scratch 5 miglia: 1. Hehir. 2. Thomas. 3. Walher. 4 Lawrence. 5. Tempo 9' 38" due quinti.

Novità, Varietà, Aneddoti

I capelli.

Uno scienzato - che senza dubbio ha del tempo da da perdere - si è divertito a contare i capelli dei suoi simili, ed ha trovato che, in media, l'uomo possiede 30.000 capelli.

Siccome un capello lungo dieci centimetri può sostenere un peso di 180 grammi, egli ne conclude che i nostri 30.000 capelli possono sostenere 5.400 chilogrammi.

Non bisogna tuttavia concluderne che se noi attaccassimo le nostra capigliatura a un carro pesantemente carico, potessimo farlo smuovere, poichè il cuoio capelluto cederebbe facilmente.

Tuttavia si son visti degli acrobati cinesi, attaccati per la loro treccia, lasciarsi scivolare sopra un filo di ferro e trasportare cinque o sei persone.

Una volta pure i romani fabbricavano coi capelli solidissimi canapi per le loro catapulte.

E attualmente i giapponesi si servono di capelli di donna per fare delle corde, alle quali anzi attribuiscono una forza soprannaturale e che chiamano perciò « corde sacre ».

La Mezzaluna.

Quando i Megariani, sessanta anni avanti Gesù Cristo, risolvettero di stabilire sul Bosforo una nuova colonia, essi consultarono l'oracolo di Delfo sul luogo che conveniva scegliere.

L'oracolo rispose: « Di faccia alla città dei ciechi ». E i Megariani costruirono Bisanzio di faccia a Calcedonia i cui fondatori erano stati tanto ciechi da preferire la riva asiatica alla riva europea.

L'origine della Mezzaluna non rimonta così lontano; essa è tuttavia anteriore di circa diciotto secoli alla occupazione turca.

Nell'anno 340 prima dell'Era cristiana Filippo il Macedone assediava Perinto.

La piazza, che la sua situazione rendeva quasi inespugnabile, oppose una resistenza che scoraggiò l'assediante.

Riunendo tutte le sue truppe egli ordinò la ritirata e si diresse verso Bisanzio, che sperava di prendere per sorpresa.

Egli arrivò presso le mura della città verso la fine della notte; per disgrazia i cani della cittàdella abbaiarono, mentre un fenomeno celeste, probabilmente una aurora boreale, mostrava ai Bizantini, svegliati di soprassalto, il pericolo che li minacciava.

Essi corsero alle armi e respinsero il nemico, che dovette rinunziare al suo disegno.

In commemorazione di questo avvenimento, Bisanzio cresse un altare a Ecate, Dea della notte, e adottò per simbolo la Mezzaluna, di cui fece scolpire l'immagine sulle sue monete.

Quando i turchi, nel 1453, si impadronirono di Costantinopoli, essi conservarono questo emblema, che è divenuto quello di tutto l'Islam.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

MERCOLEDI 20 Novembre 1912 — S. Felice
Leva il il sole alle 7,6 — Tramonta alle 4,44
Leva la luna alle 1.34 — Tramonta alle 2.20
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 novembre 1912 - ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	1 3	piovoso	Nizza	5.0	1|2 cop.
Ambur.	6.0	nebbioso	Parigi	0.5	coperto
Vienna	0.8	id.	Tripoli	8.6	sereno
Madrid	7.4	1|2 cop.	Malta	13.7	1|2 cop.
Parigi	5 €	coperto	Atene		

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.2	piovoso	calmo	14 2	7.2
Torino	4 8	nebbioso	—	5 8	4.9
Milano	5.5	1|2 cop.	—	7 5	3.4
Venezia	5.0	coperto	calmo	8 5	5 4
Bologna	5.1	id.	—	7 8	5 0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.2	1|2 cop.	calmo	10.3	7.1
Firenze	4.4	coperto	—	12.2	12 0
Roma	2.6	sereno	—	13 2	3 4
Bari	7.6	1|4 cop.	calmo	13 0	8 0
Napoli	8.9	sereno	calmo	13 6	10.1
Milato	—	—	—	—	—
Tirolo	6.7	nebbioso	—	17.5	5.0
Palermo	10.0	1|2 cop.	calmo	16.4	9.4
Messina	10.3	1|4 cop.	calmo	16.6	15.2
Cagliari	11.0	1|2 cop.	calmo	18.0	5.0

Probabilità venti deboli o moderati tra nord e ponente in Val Padana, e medio versante Adriatico moderati occidentali sul Tirreno, meridionali; cielo vario al nord, centro e Sardegna, nuvoloso altrove, con qualche pioggia. Tirreno qua e là mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 762,9 — Termometro centigr.: massima 11,9 minima 2,4 — Umidità relativa 70 assoluta 6,79 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo: 3|4 nuvolo.

Domanda bizzarra.

Qual'è il paese dove non manca mai il pane?

Spiegazione del gioco precedente:
Palla-dio — PALLADIO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 14 novembre 1912

Donatini Egidio v. brig. guardie mun. - Orlandi Virginia.
Rossi Enrico ebanista - Bianchi Giulia
Di Segni Enrico viaggiatore - Di Segni Beatrice
Belenffinè Lorenzo ferroviere - Durastante Michelina
Bufalini Ferdinando impiegato - Gentili Rufina
Stengel Francesco pensionato - Delicati Amalia
Menichini Antonio oste - Neri Giovanna
Lorenzini Angelo stuccatore - Di Norcia Erminia
Nicolini Arnaldo industriale - De Lucca Fernanda
Molli Giovanni costruttore - Lonfrinch Anna
Tiburtini Vincenzo negoziante - Rulli Amelia
Sagnotti Amedeo cuoco - Steen Dorothea
Rufini Gustavo infermiere - Mehichelli Fernanda
Vagnoni Agostino granicciaro - Mastropietro Annunziata
Catanzani Enrico impiegato - Ludovici Alfonsina
Colangeli Giovanni muratore - De Angelis Maria
Dalsole Anfonso barbiere - Giacomi Idalma
Masi Armando possidente - Massimiliani Lullia
Accilj Alfredo impiegato - Ferrari Beatrice

Matrimoni del 16 novembre 1912

Zaccardelli Vincenzo cameriere - Martino Grazia
Masi Duilio cameriere - Pompei Assunta
Audello Pietro impiegato - Mattei Olimpia
Torriani Guido impiegato - Gamalero Francesca
Duranti Arturo possidente - Angeli Emilia
Calcagna Pasquale meccanico - Stellani Irene
Amadio Luigi impiegato - Ciabattini Rosa
Ferbeci Mariano falegname - Veschi Giuseppa
Virgilj Eugenio fornaio - Jacobin Emilia
Ratini Emilio vaccaro - Vagnoni Maria
Rucca Camillo giardiniere - Raggiani Rosa
Carletti Gaetano muratore - Fabj Maria
Fionchetti Giovanni meccanico - Moretti Margherita
Preziosi Pietro assistente - Merolle Speranza.

Nati e morti denunziati il giorno 5 novembre 1912
Nati 20
Morti 22 dei quali 3 sotto i 7 anni

Morti

Milani Adelaide fu David Giuseppe Roma 72 ved De la Torre
Del Bigio Luigi Ripatransone 63 portiere ved
Massa Alessandro fu Giuseppe Roma 68 pensionato ved
Grassi Tommaso fu Luigi Torri in Sabina 80 ferroviere con
Galanti Luigi fu Bartolo Montebelluna 82 ved Valenti
Di Salle Michele di Raimondo Roma 11 cel
Menchi Veronica fu Pietro Città di Castello 62 con Casacci
Domiziani Giovanni fu Domenico Narni 54 impiegato con
Castello Isidoro fu Giuseppe Castagneto 69 pensionato con
Campagnini Carolina di Amadio Borgo San Donnino 49 con Bartoli
Orecchio Marta fu Antonio Cascia 54 con
Marini Lucia fu Bernardino Larone 68 con Guazzini
Colombo Italia di Emilio Roma 30 con Set
Latini Filomena fu Luigi Spoleto 75 nub
Nacilli Giovanni fu Gaetano Subiaco 87 agricoltore cel
Cietti Carlo fu Serafino Altidona 78 carrettiere ved
Torelli Irene di Camillo Sezze 36 con Collalti
Bordacconi Luigi di Domenico Roma 31 meccanico con
Venti Antonio fu Camillo Pescina 48 contadino con

Nel rigoglio della vita e nel fiorire delle più belle speranze un fiero morbo ha strappato all'amore dei suoi cari

Adriano Bompiani

I genitori Augusto ed Anna, i fratelli Ugo, M. Teresa e Carlo, gli zii Giorgio, Clelia e Giuseppina ed i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

Il trasporto funebre avrà luogo alle ore 11 di oggi 20 novembre a partire dalla casa, Via Belsiana 93.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero Lavori Pubblici - 22 novembre - Costruzione stradale presso Malito L. 155.026.

Caltanissetta, Pavia, Teramo, Messina, Novi Ligure, Vicenza, Roma, Forlì, Mantova, Benevento, Voghera, Vigevano e Lecce - Consigli notarili - Sono vacanti i rispettivi posti di notaio in Castrogiovanni, Butera, Terranova di Sicilia, Belgioioso, Cappelle, Messina, Lipari, Albera Ligure, Carrega Ligure, Gavi, Vicenza, Enego, Monterotondo, Forlì, Castiglione dello Stiviere, Airola, Benevento, Ginestra degli Schiavoni, Pinerolo Po Zinasco, Carpignano Salentino, Carmiano e Martina.

Spezia - Municipio - 23 novembre - Lavori fognatura - Lire 230.025 - Idem L. 43.363.

Ministero Marina - 23 novembre - Fornitura di farina - Lire 1.200 mila.

Siena - Intendenza di Finanza - 23 novembre - Conferimento rivendita privative in Cetona.

Sansevero - Municipio - 25 novembre - Costruzione edificio scolastico L. 232.436.

Fontana Liri - R. Polverificio - 25 novembre - Provvista di nitrato di sodio greggio Kg. 1.500 mila - L. 60 mila.

Casale Monferrato - 25 novembre - Vendita stabili 2° lotto L. 33 mila 3° lotto L. 50 mila.

Ottaiano - Municipio - 25 novembre - Utilizzazione del legname del bosco comunale - L. 60 mila.

Cordona - Municipio - 25 novembre - Costruzione edificio scolastico - L. 40.188.

Brescia - Direzione di artiglieria - 25 novembre - Provvista di 106.400 chili di ferro omogeneo in verghe - L. 42.560.

Torino - Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione - 25 novembre - Provvista di bordature da bas o N° 350 - L. 40.250 Idem mod. 98 m. 362 - L. 41.630.

Roma - Ferrovie Stato - 26 novembre - Costruzione tronco Amore Sodo - B vio Amore (Leon forte) L. 2.673 mila.

Ministero Marina - 27 novembre - Fornitura di otto barche a vapore a scafo di legno - L. 160 mila.

Cagli - Municipio - 28 novembre - Costruzione stradale - L. 73.217.

Torino - Municipio - 28 novembre - Costruzione lastricato vulcanico del Corso Umberto 1° - L. 94.300.

Ministero Lavori Pubblici - 29 novembre - Manutenzione sezionale 2° tronco strada Nazionale n. 56 tra Sanza e Sella Cerseta - L. 232.348.

Ministero Interno - 30 novembre - Concorso a 8 posti di alunno di 1ª categoria nelle Carceri e riformatori.

Ministero Finanze - 30 novembre - Concorso a 150 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto - Idem a 30 posti di agente di ultima classe stessa Amministrazione.

Ministero Poste - 30 novembre - Concorso a 50 posti di operaio meccanico a L. 1.200.

Ministero Istruzione Pubblica - 30 novembre - Concorso a 3 posti di alunno della R. scuola archeologica italiana in Atene.

Messina - Intendenza di Finanza - 30 novembre - Conferimento rivendita privative in Giojosa Marea.

LA GUERRA NEI BALCANI

Diario

30 settembre. Mobilitazione eserciti balcanici.
7 ottobre. Nota austro-russa agli alleati.
8 » Dichiarazione di guerra del Montenegro.
13 » Nota serbo-bulgara alla Turchia.
14 » I Montegnerini prendono Tusi.
17 » Dichiarazione di guerra della Turchia alla Bulgaria ed alla Serbia.
18 » Presa di Mustafà Pascià e di Elassona.
21 » Occupazione greca di Lemno.
22 » » serba di Pristina.
23 » » » di Novi Bazar.
24 » Caduta di Kirk Kilisse e di Kumanovo.
26 » Occupazione di Uskub.
27 » » di Istip.
28 » » di Verria.
29 ott. – 2 nov. . Battaglia di Lule Burgas–Viza.
31 » Occupazione di Ipek dai Montenegrini
» di Prizrend dai Serbi.
3 nov. Presa di Prevesa dai Greci.
5 » Entrata dei Greci in Salonicco.
13 » Combattimento a Ciatalgia.
14 » I greci occupano Metzow in Epiro
14–18 » Continuano attacchi parziali della linea di Ciatalgia. La flotta turca protegge le ali
14–18 » Battaglia di Monastir e resa dell'esercito di Zechi pascià
12–17 » Combattimenti vari a S. Giovanni di Medua ed Alessio occupazione montenegrina delle due località.
18 » Occupazione serba di Alessio.
15–18 » Occupazione greca di Nycarios e della penisola calcidica.

Notizie politiche

Verso la pace?

(S) SOFIA, 19. — L'*Agenzia Bulgara* annuncia che in risposta al dispaccio spedito dal Gran Visir di Turchia al Re Ferdinando, il Governo, dopo essersi concertato coi Gabinetti degli Stati alleati, ha fatto sapere alla Porta che aveva nominato plenipotenziari incaricati di stabilire col generalissimo degli eserciti turchi le condizioni di un armistizio e procedere alla conclusione della pace.

(S) SOFIA, 19. — L' *Agenzia Bulgara* pubblica: Il Governo ha risposto ai rappresentanti delle Grandi Potenze che esso le ringrazia della loro offerta di mediazione, ma che, essendosi la Porta rivolta direttamente alla Bulgaria, questa, di concerto con gli Stati alleati, tratta direttamente con la Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Si attende per domani la consegna delle condizioni di pace degli alleaati.

(S) **Costantinopoli**, 19. Nei circoli ufficiali si dichiara che se le condizioni di pace pubblicate fossero esatte, se, per esempio, si persistesse nel pretendere la capitolazione di Adrianopoli e di Scutari, la guerra sarebbe continuata.

UNA SMENTITA RUSSA

(S) **Pietroburgo**, 19 — Si dichiara assolutamente falsa la notizia secondo la quale il Governo russo avrebbe riconosciuta l'occupazione definitiva di Salonicco da parte dei Greci.

TURCHIA

A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 19. — La città era ier sera assolutamente calma. Parecchi negozi di Stambul appartenenti a cristiani sono chiusi. I distaccamenti di marinai continuano a rimanere nei locali loro assegnati.

L'ospedale bulgaro di Chichli ha issato la bandiera russa. Alcuni marinai russi si trovano all'Esarcato.

L'ambasciata inglese ha installato la telegrafia senza fili per corrispondere con le navi. Pattuglie turche circolano a Pera. La cavalleria è accasermata alla scuola militare di Pancaldi.

La notizia dei giornali secondo la quale Giavid Bey si sarebbe rifugiato in un'ambasciata è falsa. Come è già stato annunziato Giavid Bey è fuggito in Europa Talaat bey è stato inviato all'esercito di Ciatalgia.

Mahmud Muktar pascià, ferito leggermente al piede, è stato trasportato qui iersera.

PROVVEDIMENTI DI ORDINE PUBBLICO.

(S) **Costantinopoli**, 18 (ore 8 di sera). — Dietro domanda degli Ambasciatori lo Scieicco dell'Islam ha inviato alle provincie una circolare raccomandando l'accordo e l'unione tra i diversi elementi della popolazione

Talaat bey è stato rilasciato dopo un interrogatorio.

Una nave da guerra spagnuola si è ancorata a Kum Kapu dinanzi al Patriarcato in mezzo al Corno d'oro.

Gli ammalati di colera sono stati collocati nelle moschee di Santa Sofia, Sultan Saleime, Sultan Achmed e altre moschee.

Secondo una nota ufficiosa gli arresti compiuti in questi ultimi giorni si riferiscono esclusivamente all'organizzazione della dimostrazione degli studenti dinanzi alla Sublime Potrta.

Il numero degli arrestati non supera i 40.

Il gendarme ferito dal capitano Giambulat è morto.

LO SBARCO DEI MARINAI ESTERI A COSTANTINOPOLI.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Il comunicato della Porta circa lo sbarco dei marinai stranieri dice: Le missioni straniere per aderire alle sollecitazioni dei loro sudditi che ignorando la situazione del paese, erano presi da timore, hanno chiesto lo sbarco di truppe per rassicurarli.

La Porta ha autorizzato lo sbarco.

Nel paese non si è però verificato nulla di natura tale da turbare l'ordine e il Governo ha preso misure per far fronte ad ogni eventualità.

Non vi è dunque ragione perchè la popolazione si lasci allarmare dai timori verificatisi negli stranieri.

L'esercito di Ciatalgia è in grado di difendersi vittoriosamente. E' doveroso non prestare fede alle voci lanciate da persone malevoli per intimorire gli stranieri ed occorre che i sudditi abbiano fiducia ed attendano ai propri lavori.

IL COLERA.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Il Bollettino Sanitario pubblica le cifre dei casi di colera constatati il 16 e il 17 corr. a Costantinopoli nella popolazione civile.

Il 16 vi sono stati 54 casi di colera di cui 52 tra i profughi e 15 decessi; il 17 vi sono stati 45 casi, di cui 23 tra i profughi e 17 decessi.

Dal principio dell'epidemia vi sono stati in totale 222 casi e 85 decessi.

Tali cifre non riguardano però che la popolazione borghese.

TURCHIA E BULGARIA

PERCHE' I BULGARI VINSERO I TURCHI.

(S) **Sofia**, 19. — In un articolo intitolato «Perchè abbiamo vinto» il *Mir* insorge contro l'opinione molto diffusa che i turchi siano stati vili. I bulgari secondo i giornali furono vittoriosi specialmente perchè i soldati bulgari sno più intelligenti e più istruiti dei soldati turchi e quindi più capaci di servirsi e di utilizzare gli strumenti moderni. Non bisogna dimenticare che vi è soltanto il 6 per ento di analfabeti fra le truppe bulgare e che il soldato bulgaro è meglio temprato e meglio preparato per l'educazione ricevuta alla scuola e alla caserma a compiere il suo dovere ptriottico. Ma i turchi hanno combattuto quanto è possibile valorosamente ed hanno preso la fuga soltanto dopo battaglie durissime e lunghissime. Essi hanno mostrato sempre che erano soldati veramente valorosi, specialmente a Lule Burgasi L'onore militare turco è dunque salvo.

LE CONDIZIONI DI UN EVENTUALE ARMISTIZIO

(S) **Sofia**, 19. — Dopo aver ricevuto tutte le risposte degli alleati, il Governo bulgaro si occupa oggi di redigere la risposta alla domanda di armistizio della Turchia. Il quartiere generale è già stato consultato. La risposta sarà consegnata, a quanto sembra, molto presto. Sarà pure data nello stesso tempo una risposta alle potenze circa il passo reso inutile in eguito all'intervento diretto della Turchia.

A credere alle notizie più verosimili l'armistizio conterrà la condizione della resa di Scutari; di Gianina e di Adrianopoli e lo sgombro delle linee di Ciatalgia, l'accantonamento degli eserciti turchi in località designate e la sospensione dell'invio di truppe dall'Asia Minore in Europa.

Notizie militari

TURCHIA E BULGARIA

(S) **Mustafà Pascià**, 18. — Da stamane alle 8 tutti i cannoni dei forti del nord delle difese di Adrianopoli tuonano senza interruzione. L'artiglieria bulgara risponde con energia, provocando grandi danni e rendendo impossibile qualsiasi sortita. Tuttavia i bulgari evitano ancora di colpire i monumenti e le case di Adrianopoli.

ATTORNO A CIATALGIA.

(S) **Costantinopoli**, 17. (ore 9.20 sera) — (Ritardato nella trasmissione). – La notizia delle vittorie turche a Ciatalgia e a Nasic provoca una grande gioia fra la popolazione turca. La stampa pubblica articoli entusiastici.

Il Sultano ha inviato le sue particolari felicitazioni e i suoi saluti alla truppe di Ciatalgia.

Il Ministro degli affari esteri ha comunicato la notizia della vittoria ai rappresentanti della Turchia all'estero.

La Porta ha trasmesso loro anche una circolare nella quale sono esposti gli eccessi compiuti dalle truppe serbe a Perlepé e in altre località.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Mahmud Muhtar pascià è stato trasportato all'ospedale tedesco, il proiettile che aveva nella gamba è stato estratto. Il ferito si trova in condizioni soddisfacenti.

La battaglia è durata durante tutta la giornata di oggi; essa è cominciata alle prime ore della mattinata. Un forte vento soffiava all'est e perciò in città non si udiva il lontano frastuono.

Dalle rive del Mar di Marmara si è avvertito però il cannoneggiamento che era molto meno intenso di ieri. E' impossibile vedere se i Bulgari fanno progressi nel loro attacco. L'accesso delle strade principali mostra che i turchi non si ritirano.

L'addetto militare di una grande Potenza dice che non è permesso agli addetti militari di veder molto, ma che tuttavia essi sono riusciti a vedere una parte del duello di artiglieria. A suo avviso il fuoco dei bulgari è cattivo. L'addetto crede che i turchi potranno mantenersi sulle loro linee.

(S) **Costantinopoli**, 19. — Un giornale turco ordinariamente bene informato annuncia che, in seguito alla forte resistenza dell'ala destra turca, i bulgari hanno dovuto sospendere le ostilità a Derkos. Il duello delle artiglierie è continuato sull'ala sinistra turca. I bulgari hanno impegnato i turchi colla loro ala destra ed hanno tentato colla loro ala sinistra di aggirare l'ala destra turca dalla parte di Derkos, a Ciangiakeu Ma in seguito alla resistenza dell'ala destra turca non hanno potuto continuare l'attacco ed hanno aspettato i rinforzi.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Secondo notizie ricevute dalla Porta, ma non pubblicate ufficialmente, la battaglia di Ciatalgia è ricominciata stamane alle ore 10.

Il comandante della flotta del Mar Nero telegrafa che i cannoni bulgari sembrano allontanarsi. Si suppone che i bulgari si ritirino verso Ciorlu.

(S) **Costantinopoli**, 19 — Corre voce che l'ala sinistra bulgara si sia assicurata oggi un leggero vantaggio presso Derkos, essendosi le truppe turche trovate prive dell'appoggio della flotta in seguito alla tempesta che infierisce bel mar Nero.

Oggi è stata impiegata maggiormente la fanteria e si dice che anche la cavalleria turca sia intervenuta efficacemente.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Ore 10.15 di sera. Le truppe turche incendiarono la foresta di Strangia per impedire ai Bulgari di dissimularsi.

L'inquietudine che ha seguito lo sbarco dei marinai esteri è stata provocata dall'apertura del ponte di Galata per fare entrare una cannoniera russa nel Corno d'Oro.

Numerosi negozi greci a Stambul sono stati chiusi tutta la giornata; ma la inquetudine stasera si è calmata.

Sono giunti ottocento feriti.

Un comunicato ufficioso raccomanda al pubblico di accogliere con riserve la informazioni pubblicate dai giornali e di prestar fede unicamente ai comunicati ufficiali.

(S) **Londra**, 19. — Il dispaccio del *Daily Express* sulla battaglia del 17 lungo la linea di Ciatalgia così continua:

L'attacco venne spinto completamente a fondo: ma le divisioni turche furono all'altezza del loro compito. Infatti il loro duello d'artiglieria fu uno dei più terribili della guerra. I cannoni erano da ambo le parti mirabilmente serviti.

Allorchè sopraggiunse la notte e il cannone cessò di tuonare. Il risultato rimase indeciso.

Più lungi al sud il combattimento fu uno dei più sanguinosi, perchè la fanteria bulgara, appoggiata dall'artiglieria piazzata sulle cime di alcune colline di Para Burgas prese parte all'attacco. La fanteria tentò di attraversare il fiume Karasu, ma incontrò una accanita resistenza da parte dei turchi, che si erano trincerati sulla riva opposta ed erano appoggiati dai cannoni da campagna. La difesa fu splendidamente aiutata dal fuoco delle tre corazzate che si trovavano al largo della costa e che bombardarono le posizioni bulgare con grande efficacia. La fanteria bulgara non potè sostenere il terribile fuoco diretto contro di essa e, allorchè tentò di attraversare il fiume, non vi riuscì, fu respinta dai turchi e costretta a ritirarsi, nelle sue posizioni. Stasera il piccolo villaggio di Para Burgas è in fiamme.

Riassumento non vi è alcun dubbio che le divisioni turche siano riuscite a tenere testa ai loro avversari. La lotta cominciata oggi può durare ancora qualche giorno, se non verrà interrotta dai negoziati di pace.

(S) **Costantinopoli**, 19 ore 23. — Si comunica da fonte ufficiale il seguente telegramma di Nazim pascià in data 18:

«Un combattimento di artiglieria molto più violento di quello di ieri è avvenuto oggi su tutta la linea Noi abbiamo respinto la fanteria nemica, che tentava di avanzare in qualche punto.

TURCHIA E GRECIA.

(S) **Atene**, 19. — Sono giunti al Pireo 2500 prigionieri, turchi imbarcati a Salonicco, Se ne attendono altri 3.000.

Mandano da Salonicco che l'altro ieri un incendio subito spento, è scoppiato nella cantina del Governatore. Le ricerche compiute nelle cantine dell'edificio hanno condotto alla scoperta di due bombe di dinamite.

La Regina ha ordinato una distribuzione quotidiana di pane a seimila famiglie musulmane, e tremila famiglie israelite e a mille famiglie greche di Salonicco.

Ractivan ha visitato le prigioni di Salonicco; tutti i carcerati politici saranno messi in libertà. Esso ha preso pure la disposizione di mantenere al loro posto i funzionari turchi della prefettura, del municipio e delle poste.

I principi bulgari Moris e Cirillo continuano a soggiornare a Salonicco.

(S) **Atene**, 19. I giornali ricevono da Bogatsko, presso Kastoria, in data 13 novembre, la notizia ch il capo del corpo di volontari Gryparis, avendo ricevuto l'otrdine di attraversare l'Aliaklou per proteggere i villagi greci è stato attaccato dai turchi al ponte di Spoisou. La lotta è durata tutta la giornata.

Gryparis dopo avere ricevuto rinforzi da altri corpi di volontari, ha inseguito i turchi fino a Kaournista ed è riuscito a trincerarvisi.

Mandano da Arta in data 18 novembre che i regolari turchi in connivenza cogli albanesi continuano le loro depredazioni. Essi hanno incendiato e saccheggiato, tra l'altro presso Jenitza alcuni villaggi e un monastero coll'annesso seminario.

TURCHIA E MONTENEGRO

(S) **Rieka**, 18 — Il generale Martinovic comunica al quartiere generale che dopo la presa di S. Giovanni di Medua circa 3.000 turchi hanno tentato di cacciarli dalle posizioni conquistate.

Dopo un violento combattimento durato parecchie ore, i montenegrini hanno respinto e disperso i turchi infiggendo loro sensibili perdite.

I montenegrini hanno avuto un centinaio fra morti e feriti.

(S) **Cettigne**, 18 — Verso mezzogiorno i turchi hanna fatto un energico attacco allo scopo di rioccupare San Giovanni di Medua ed hanno diretto un nutrito fuoco di artiglieria e di fucileria contro la colonna montenegrina. Il combattimento è durato parecchie ore durante esso parecchie volte i turchi hanno alzato la bandiera bianca per ingannare i montenegrini, ma questi, conoscendo il modo di procedere dei turchi, si sono tenuti nelle loro posizioni; poi quando il momento è stato propizio con un'abile offensiva sono riusciti a circondare il nemico, infliggendogli forti perdite.

I turchi sconfitti si sono ritirati verso Alessio. Il numero dei morti e dei feriti turchi è considerevole. Le perdite dei montenegrini sono relativamente piccole.

Si ritiene che un altro combattimento avrà luogo ad Alessio.

(S) **Cettigne**, 19 — Ore 10 ant. — Le truppe dell'ala destra dell'esercito del Sud hanno incontrato ieri a mezzogiorno, nella pianura di San Giovanni di Medua l'esercito serbo proveniente da Mitrovitza.

(S) **Cettigne**, 19 — Le operazioni intorno a Scutari sono state riprese vigorosamente.

Il 16 corr. sono avvenuti vivi combattimenti intorno a Vrake.

Tutti i francesi hanno lasciato Scutari ad eccezione del console francese.

(S) **Cettigne**, 19 — Le truppe dell'ala destra dell'esercito del sud dopo essersi incontrate ieri a mezzogiorno nella pianura di San Giovanni di Medua con l'esercito serbo, proveniente da Giacovitza, entrarono insieme con esso a Alessio, ove la guarnigione turca si è arresa. In tutta la città sventolano bandiere montenegrine. Le truppe serbe sono partite per Durazzo.

UN INCIDENTE AUSTRO-MONTENEGRINO?

(S) **Vienna**, 19 — Mandano da Scutari alla *Reichspost*: Il generale montenegrino Martinovic è arrivato domenica a San Giovanni di Medua ed ha fatto sequestrare i sacchi della posta austriaca che vi si trovavano e che erano destinati a Scutari. Tutte le merci, che erano a bordo di una nave magazzino del *Lloyd* austriaco ancorate a San Giovanni di Medua, sono state portate via ed i vapori *Carlsbad* e *Scutari* del *Lloyd* sono stati visitati dai montenegrini.

L'OCCUPAZIONE D'ALESSIO

(S) **Rieka**, 19 — (*Ufficiale*) Le truppe serbe e montenegrine hanno occupato Alessio.

TURCHIA E SERBIA

LA RESA DI MONASTIR

(S) **Belgrado**, 19. — Monastir si è arresa all'esercito serbo dopo una lotta accanita. Si conferma che i turchi fatti prigionieri coi loro pascià sono 40.000 e si trova fra essi Fethy Pascià, ex-Ministro turco a Belgrado.

La notizia della vittoria si è sparsa per Belgrado con una fulminea rapidità ed ha provocato un indescrivibile entusiasmo

(S) **Belgrado**, 19 — Secondo informazioni di fonte privata 17 mila turchi sono stati uccisi o feriti a Monastir. Il valore del materiale da guerra preso dai serbi ammonta a cinque milioni di *dinar*.

LA CROCE ROSSA ITALIANA

(S) **Atene**, 19 — Si ha da Arta che l'ambulanza della Croce Rossa italiana, costituita nelle migliori condizioni, sotto la direzione del comm. Crescini, funziona attivamente, disponendo di personale e di materiale. Largamente sufficiente l'equipaggiamento tecnico è perfetto ed all'altezza di tutte le necessità della chirurgia moderna. Operazioni delicatissime sono state eseguite nell'ospedale della Croce Rossa italiana di Arta e sono perfettamente riuscite.

Vedi 5. pagina.

Maomette II a Costantinopoli

IV.

(V. *Pop. Rom.* del 14, 16 e 18 corrente)

Nonostante gli effetti del tiro dei cannoni contro il fronte di terra di Costantinopoli, Maometto comprendeva la necessità di attaccare la capitale anche da mare.

Ma in mare subì uno scacco. Alla fine d'aprile 400 vele turche erano discese verso la bocca meridionale del Bosforo, quando apparvero nella Propontide un vascello imperiale e quattro bastimenti genovesi provenienti da Scio. Ne seguì una battaglia in cui i turchi subirono gravi perdite senza poter impedire alle navi latine di entrare nel porto che fu fermato dietro di loro con le catene di ferro distese fra il Mercato di pesci e Galata.

Maometto risolvette di portare una squadra nel Corno d'oro, imitando gli esempi già dati dai Greci nel Peloponneso, dai Crociati a Nicea e dai Veneziani dall'Adige al lago di Garda.

Fatta fare una strada di tavole ingrassate egli vi fece scorrere 62 galere da Betcisciak o Diplonkion nell'interno del porto per una distanza di pochi chilometri.

Una volta entrata la squadra e fatte le salve di artiglieria contro i vicini vascelli nemici, fu costruito un ponte con tavole su botti tra le navi e la banchina del porto.

Il sultano fece intimare la resa, ma l'imperatore rifiutò sdegnosamente dicendo che rendeva grazie a Dio se il Sultano sull'esempio dei suoi predecessori voleva accordare e mantenere la pace; che nessuno dei sultani che avevano assediato la città avea vissuto a lungo, che Maometto poteva esigere un tributo ma non doveva attendersi la consegna della città, di cui tutti gli abitanti erano risoluti a morire per la sua difesa.

Così il 24 maggio 1453 il sultano fece proclamare nel campo l'assalto generale pel giorno 29 da terra e da mare.

Dervisci percorsero le file delle truppe per infiammarle in nome del profeta; si fece una grande illuminazione, il cui chiarore si rifletteva sulla riva asiatica di Scutari e si elevarono cori di gioia al grido «Non vi è altro Dio che Dio e Maometto è il suo profeta; Dio è uno e nessuno somiglia a lui!».

I difensori, specialmente i genovesi attivarono le riparazioni alle mura, ma le gelosie tra greci e latini per nazionalità e per religione perduravano.

L'ammiraglio Lucas Notaus controriava le disposizioni di Giustianiani e questi tanto operava che Maometto stesso l'ammirava dicendo «Come vorrei averlo con me!» E cercò guadagnarlo con donativi, ma invano.

Alla porta di S. Romano dove si concentrava l'attacco si collocò lo stesso imperatore coi suoi 300 genovesi.

La porta dei 1000 uomini, oggidì di Adrianopoli era difesa dai fratelli Paolo ed Antonio Troilo Bochiardi che più volte arrestarono l'impeto dei Turchi.

Alla porta Kaligaria erano Teodoro di Karystos ed il tedesco Giovanni Grant sperimentato artigliere. Dal porto presso la porta di Cynegiori fino alla Chiesa di S. Demetrio dirigeva la difesa il Cardinale Isidoro inviato dal Papa.

Il palazzo imperiale delle Blascerne era occupato dal bailo veneziano Girolamo Minotto e più in basso l'italiano Geronimo e il capitano genovese Leonardo di Langasco difendevano la porta di legno e la torre d'Anemas.

Tutto il resto della linea era agli ordini del grande ammiraglio Notaras.

Fra la punta dell'Acropoli (surraglio) ed il fatto era Gabriele Trevisano con 400 nobili veneziani; Andrea Dinio stava con le galere dinanzi all'entrata del porto.

Il comsole spagnuolo Pedro Giuliani ed il veneziano Conterano difendevano le fortificazioni marittime.

La parte della linea fra la porta d'oro, il palazzo delle sorgenti era confidato ad un altro italiano il genovese Maurizio Cattaneo già segnalatosi nel combattimento navale dell'aprile.

Demetrio Paleologo e Nicola Gudelli invigilavano d'ogni parte per portare prontamente i soccorsi.

Quindi la maggioranza dei difensori era straniera e fra gli stranieri prevalevano genovesi e veneziani.

La sera del 28 tutto il campo turco si mise in movimento; Costantino andò a Santa Sofia e vi ricevette i sacramenti; quindi chiesto perdono a tutti dei torti che aveva potuto loro fare, salì a cavallo e percorse le mura per incoraggiare i difensori.

Innanzi all'aurora del 29 maggio giorno di S. Teodoro l'azione s'impegnò accanita; tutte le batterie tuonavano insieme e le città appariva circondata dai Turchi come da corda che stava per stringerla e soffocarla. Cori, trombe e tamburi univano le loro voci assordanti a quelle dei cannoni.

Da due ore durava l'assalto respinto ovunque; Giustiniani ferito si dovette allontanare, ma la difesa si manteneva forte alla porta di S. Romano quando 50 Turchi riuscirono a penetrare per la porta di legno riaperta la sera innanzi e attaccarono alle spalle i difensori. Un grido corse che la città era presa e il panico s'impadronì delle truppe.

Costantino esclamando «Preferisco morire si precipitò a testa bassa contro gli assalitori.

Da quel momento i Turchi entrarono in massa dal lato di terra, per la Kaligaria massacrando chi tentava ancora la difesa e anche migliaia d'inermi.

La popolazione si rifugiò in massa sui navigli genovesi e nelle chiese. I Turchi ne ruppero le porte, legarono due a due uomini e donne, come animali destinati al macello, spogliarono gli altari che diventarono tavole per mangiare o letto di prostituzione. Tutta la città fu saccheggiata.

Maometto entrò verso mezzodì circondato dai suoi vizir e guardie del corpo e andò direttamente a Santa Sofia dove entrò, alcuni dicono a cavallo, restando abbagliato dalle ricchezze delle colonne di porfido, di malachite prese dai più bei templi greci, e dalla vastità dell'edificio. Sorprese un soldato che rompeva il pavimento e lo fece cacciare dal tempio mezzo morto. Quindi fece pronunziare la preghiera musulmana.

Poco appresso gli fu riportato il cadavere dell'imperatore ed egli ne fece staccare la testa ed esporla ai piedi del cavallo della statua dell'imperatore Giustiniano.

Così cadde il 29 maggio 1543 la nuova Bisanzio 1125 anni dopo la riedificazione costantiniana nel 29° assedio sostenuto dalla sua fondazione in poi.

Tre volte era stata assalita dagli Elleni, sotto Pausania, Alcibiade e Leoni generale di Filippo; il macedone, tre volte dagl'imperatori romani Severo, Massimo, Costantino; due volte dai ribelli bizantini Tommaso e Tornicio; due volte dagl'imperatori bizantini Alessio Comneno e Michele Paleologo; due volte dai Bulgari Pagano e Simeone; una volta dagli Avari; due volte dagli Slavi Kromus e Askold; una volta dai Latini

Fino al Delitto

di GIULIO DE GASTYNE

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA

Il peso del passato.

V

Apparteneva a quella categoria d'individui, di cui s'ignorano i mezzi di sussistenza, ma che, messi con ricercatezza, frequentano i ristoranti di lusso e tutt'i luoghi dove si spende: buoni schermitori, audaci pieni di debiti, comprano a credito anche il cappello e hanno sempre cinque luigi in tasca, presi non si sa dove perchè non lavorano e non hanno mezzi.

Lampérière aveva reso spesso dei piccoli servigi a Bertrada, come a tante altre donne della sua specie ed era sempre a tutte le feste da loro date, si era guardato bene dall' andarsene; quando aveva visto la Chavigny in afflizione; fu quindi con aria pietosa che le disse porgendole la mano:

— Pover'amica mia!

— Ma è ignobile, ciò che mi hanno fatto? esclamò subito Bertrada. Non conosco quell'uomo; non l'ho mai veduto...... Quale rivale me lo avrà spedito? Non so che abbia voluto intendere con quella vedova Moriac, di cui ha parlato.

E siccome vedeva un sorriso incredulo sulle labbra di Lampérière:

— Non mi credi? esclamò. Bene! tu mi creda o no, bisogna agire come se tu mi credessi. Bisogna che domani tutta Parigi sia convinta ch'egli m'ha calunniata...... Capito?

— Benone.

— Bisogna che nessuno possa dire con certezza che la Chavigny e la Mariac siano la stessa persona. E' possibile?

— Col denaro tutto è possibile.

— E t'incarichi di questo?

— Certamente.

— Sei un amico, tu. Non abbandoni le tue amiche nel dolore.

Aprì un cassetto e ne trasse un pacchetto di biglieti di banca.

— Ecco il denaro, va! Non c'è tempo da perdere. Prima di un ora devi esser passato per tutti i giornali. Prendi la mia automobile, ti condurrà il mio meccanico.

— Contate su di me.

Stava per uscire quando un gesto di lei lo trattenne.

— Quando avrai veduto i direttori dei giornali bisognerà che tu vada da quell'uomo. Per fortuna ho conservato l'indirizzo: presso il dottor Muchez via dell'Ave Maria; ti ricorderai?

— Benissimo– E il nome?

— Ugo Renato Latour, a meno che non l'abbia cambiato. Ma lo troverai dal dottore.

— E che dovrò dirgli?

— Gli domanderai quanto vuole per serbare il suo silenzio, e tratterai a qualunque prezzo, prendendo delle garanzie.

—Bene.

— Mi credono a terra! Mi hanno abbandonata! Bertranda di Clavigny non sommerge così! E mentre tu farai il tuo giro, io mi recherò dal questore e dal mio amante.

— Il ministro?

— Sì. A qualunque costo bisogna soffocare questa faccenda sciocca. Non ho avuto tatto.... Non dovevo urtare quell'uomo... Ma chi poteva prevedere? E se non se ne stà chiotto, chiotto, se rifiutasse di prendere degli impegni, lo faccio subito arrestare.

— Sarà facile. Dev'essere in rottura di bando. Non fu lui che fu condannato con quella vedova Mariac? Ho ancora nell'orecchio i due nomi Moriac Latour, che quest-ultimo mi ha rammentato. A quell'epoca hanno fatto un gran putiferio...

— Per questo bisogna troncare.

— Se non dipendesse che da me, sarebbe subito fatto. A fra poco.

Lamperiere se ne andó e la Chavigny salì nella sua camera per vestirsi.

Chiamó la cameriera, lasció cadere intorno a se le sottane di seta a strascico, si fece togliere il diadema, la collana di perle, indi facendosi, aiutare indossó un vestito da passeggio e uscì a sua volta.

. . . .

— Il consiglio che ti posso dare, è di startene rimpiattato, disse Nelson all'amico, dopo che questi ebbe raccontato la scena avvenuta.

— E perché? Credi forse che mi denunzierá?

— Ne sono certo.

— Avrebbe paura dello scandalo.

— Lo scandalo vi è giá. Domani tutta Parigi, saprà, mercé tua che la Chavigny non è altri che la vedova Mariac condannatata ad un tempo a dieci anni di reclusione per aver avvelenato il marito... I particolari del processo ritorneranno a galla, e questo ci rimetterá in ballo,.. Ah! Hai lavorato bene!

— Mi sono vendicato! Mi sono vendicato, dello sdegno e del disprezzo della bella!

Ah! se tu l'avessi veduta, come pure gl'invitati, dopo la rivelazione! tutti se ne sono andati e lei è rimasta sola in mezzo ai fiori, ed alle luci!

Domani tutti i giornali parleranno della bella festa... E perchè m'ha ricevuto così? Perchè ha rifiutato di riconoscermi, scagliando su me i suoi mastini? Non sapevo più quel che facevo ero pazzo di rabbia.

— Ed ora sei un pezzo avanti! mormoró Orazio, con calma.

— Mi sono vendicato.

— E che farai adesso?

— Domani mattina mi metterò in cammino.

— Per?

— Vado a vedere mia figlia.

— Per tentare con lei, ció che non ti è riuscito con la tua amante?

E se fosse onesta? se non volesse ascoltarti?

— Mi ascolterá... Ama... Deve annoiarsi a a morte colaggiù, fra una madre non gaia e un uomo lububre. Non domanderá di meglio che venire a Parigi a ritrovare colui che ama. E quando le avró detto chi è...

— Vuoi rivelarle?

— Tutto.

— Se è cresciuta nell'ignoranza del delitto, come è probabile, non temi di recarle un colpo da cui non potrá rialzarsi?

— Eh! via! E' necessario che sappia chi è suo padre... e che io sappia se il suo amor filiale é abbastanza forte.

— Il suo amor filiale! per un padre che non conosce! interruppe Nelson con una spallucciata. Anche qui, ti fai delle illusioni! Ella dev'essere stata educata da sua madre e dall'antico procuratore, con costumi severi e quando saprá quello che hai fatto, per quanto suo padre le farai orrore!

— Vedremo... In tutt'i casi daró noia a mamma e al nonno!

— Sempre la vendetta... Non pensi dunque che a vendicarti? Che ti hanno fatto coloro?

— Mio padre m'ha rinnegato...

— Non volevi che ti portasse alle nuvole..

— Mia moglie mi ha abbandonato... Non ho mai ricevuto una sua parola...

— Ti sei mostrato tanto gentile!

— Non ho mai avuto notizie di mia figlia.

— Per quello che te ne preoccupavi!

— Coloro mi hanno rigettato, non mi conoscono più, ed io li odio! Voglio mostrar loro che esisto ancora... che sono padre... il capo della famiglia e che non hanno il diritto di disporre di mia figlia senza di me... Il mio dovere è di occuparmi di lei e lo faró!... Vado a prenderla per farla vivere con me.

— Ma se non hai domicilio... se non hai mezzi...

— Me ne procureró.

— Come?

— E' affar mio.

— Ti conosco gli affari tuoi. Vuoi mettere in luce la bellezza di tua figlia come un tempo quella della tua amante con lo stesso scopo... Non riuscirai da questa parte, come non riuscisti da quella.

— Che vuoi che faccia?... Non posso mica, andar a chiedere un posto al governo. Tutti mi scaccerebbero! Un antico forzato! Debbo dunque rassegnarmi a crepar di fame? Ebbene no non voglio crepare!. Non voglio neppure trascinare la miseria, come ho fatto per un pezzo. Voglio aver anch'io la mia parte di gioie... Tutte le persone felici sono nemici miei ed io le odio! Anche Giustina, criminale, quanto me si è fatta avanti, perchè non lo farei io?

— Giustina è una donna e bella.

— Claudina è più giovane... più bella di lei, e mi servirá da scalino, facendomi salire alla cima che agogno. Dopo tutto è mia figlia, e dovrá obbedirmi!

Nelson stava per rispondere, ma in quel momento fu picchiato duramente alla porta.

I due dettero un balzo.

Chi poteva presentarsi a quell'ora?

Si scambiarono un'occhiata: erano pallidi.

sotto il doge Dandolo; sette volte dagli Arabi e cinque volte dai Turchi.

Si racconta che il primo imperatore paleologo consultanto un indovino sul destino della sua stirpe n'ebbe in risposta la parola *mamaimi*.

Gl'interpreti spiegarono che sette sarebbero stati i discendenti di Michele cioè quante erano le lettere della parola.

Ma in realtà colla scienza del poi se ne può dare oggi un'interpretazione più significativa; perchè sette furono i paleologhi che regnarono fra il fondatore e Costantino e le iniziali dei loro nomi formano appunto il nome di Mamaimi:

Michele VIII	1261–82
Andronico II	1282–1328
Michele IX	1295-1320
Andronico III	1328–41
Iohannes V	1341–91
Manuel II	1391–1423
Iohannes VIII	1423–48

Giovanni VI fu della famiglia dei Cantacuzeni e Giovanni VII regnò poco tempo con lo zio Manuel.

Così si avverava la profezia della Sibilla caldea, Sambeta che i Greci chiamavano Sibilla eritrea:

..... barbara gente
assalirà li sventurati greci
.... ed al servile
Giogo soggiacerà la Grecia tutta!

G. B.

Giustizia mussulmana

I.

In diritto mussulmano la pena non potrebbe essere applicata che sull'istanza della parte lesa per modo che quando questa viene a mancare, sia che rimanga inerte sia che se ne sia comprata la desistenza, non vi sarebbe più repressione possibile. Ma la sicurezza pubblica sarebbe compromessa se non vi fosse un rimedio e ve ne è uno efficacissimo. Si è fatto cioè ricorso dai Sultani di Costantinopoli e dai giureconsulti al diritto di pronunziare delle pene per tutti i fatti non specialmente contemplati nella religiosa legge, ed indipendentemente dall'istanza della parte, considerandoli come una ribellione alla loro autorità e causa di turbamento per l'ordine pubblico. Il Sovrano può quindi punirli con tazir o correzioni.

Questa teoria che permette di punire anche con parecchi anni di prigione certi misfatti più gravi quando viene a mancare la istanza privata, permette altresì di far nascere la nozione dell'azione pubblica e col suo svolgimento di provvedere a ttutti i bisogni.

Nella bella relazione del giudice Gautero (*Giustizia e proprietà fondiaria in Tunisia e Algeria*) troviamo al riguardo queste interessanti note circa la Tunisia:

« Prima del protettorato i decreti stabilienti dei tazir o correzioni erano poco numerosi. Il sovrano era il giudice solo ed assoluto e non aveva perciò affatto bisogno di limitare preventivamente la sua libertà d'azione in ogni caso particolare con un regolamento generale. Ma ora la situazione è cambiata ed i decreti enunziativi di penalità si moltiplicano indipendentemenõe dagli articoli 15 e 16 del decreto 18 marzo 1896. E' anzi allo studio un progetto di codice penale. Quanto alle pene i francesi abolirono le pene corporali, ma siccome si convinsero che la prigione è affatto insufficente per punire gl'indigeni, i quali non provano alcun sentimento di vergogna nell'esservi condannati e vi entrano anzi volentieri considerandola come un albergo, e non temono che la frusta, così si pensa seriamente a ripristinare la pena della bastonatura col nuovo codice penale siccome l'unica efficace».

GIUSTIZIA INDIGENA IN TUNISIA

E' interessante conoscere come funziona la Giustizia per gl'indigeni nella Tunisia ove esiste un Sovrano musulmano protetto dalla Francia che consiglia anche per la legislazione indigena. – Riassumiamo delle note del citato giudice Gautiero.

La legislazione indigena si divide in due branche: la legge religiosa costituita dal Corano e dalle sue applicazioni, non è codificata, e salvo certe particolarità è comune a tutti i paesi musulmani. La legge secolare è quella scritta nei testi, è particolare alla Tunisia ed adattata ai bisogni del paese.

Sono particolarmente a notarsi il codice Tunisino delle obbligazioni e dei contratti (decreto beicale del 15 dicembre 1906) ed il codice di procedura civile uscito nel 1911.

Il codice penale è allo studio.

La giustizia tunisina si divide adunque in due branche anch'essa: la giustizia religiosa e la giustizia secolare.

GIUSTIZIA RELIGIOSA

La giustizia religiosa possiede come attribuzioni speciali due ordini di materie: 1º lo statuto personale; 2º lo statuto reale immobiliare. Perciò essendovi due statuti personali diversi risultati da due religioni diverse, vi sono altresì due tribunali differenti per lo statuto personale: il tribunale del Chàraa per i musulmani ed il tribunale rabbinico per gli israeliti; d'altra parte pure lo statuto reale immobiliare è doppio: solo antico, che concerne il suòlo non ancora soggetto allo impero della legge fondiaria del 1885; elle contestazioni che vi si riferiscono vanno davanti ai tribunali francesi quando non vi sono che degli europei in causa vanno invece davanti al Chàraa quando la causa interessa un musulmano od un israelita. Accanto a questo vi è il nuovo diritto, basato sulla legge fondiaria del 1885, per cui quando la proprietà è immatricolata tutte le contestazioni che le concernono appartengono alla giurisdizione francese qualunque sia la nazionalità dei litiganti.

Giustizia religiosa musulmana

In materia di giurisdizione religiosa musulmana non' si è nulla modificato a quanto si è trovato di già esistente. Il Governo francese si limitò a dare dei consigli, e l'unica cosa che ottenne fu di far istituire presso il cadi un registro a quattro colonne, nel quale un notaro annota la data, l'oggetto della causa, il nome delle parti e la data della decisione. Si ebbe così una specie di repertorio dal quale almeno risultano le cause trattate dal cadi, mentre prima di esse non constava in veruna maniera tranne che dalle pergamene che restano in possesso delle parti, come si vedrà.

Tribunale del Chàraa

La giustizia religiosa per i musulmani indigeni è amministrata dal tribunale del Chàraa secondo i due riti praticati in Tunisia: malekita e hanefita. Il tribunale è composto del cadi il quale giudica sempre da solo, e dei mufti, giureconsulti, i quali in certi casi danno il loro consiglio e manifestano il loro parere al cadi nelle questioni più gravi. Il Chàraa è il solo tribunale competente: 1º per le questioni di statuto personale e di concessione dei musulmani; 2º per le questioni immobiliari di proprietà o di diritti reali quando si tratta di stabili non immatricolati, anche se vi sia un europeo in causa, a meno che la causa verta fra due proprietari di cui uno ha la sua proprietà immatricolata, o se la contestazione riflette il demanio pubblico, o se si tratta dei casi di cui agli articoli 35 e 36 della legge fondiaria del 1885.

Il Chàraa tunisino comprende dei tribunali o Medijes secondari in provincia e dei tribunali principali a Tunisi.

I Chàraa di provincia sono tutti di rito malekita, gli uni hanno il solo cadi, gli altri hanno anche dei mufti accanto al cadi. A Tunisi vi è un Chàraa malekita ed uno hanefita. Il litigante di provincia può sempre chiedere che il suo affare sia deciso dal Chàraa di Tunisi. Così pure quando gli avvisi fra i membri del Chàraa di provincia sono divisi, l'affare deve essere rinviato al Chàraa di Tunisi. Siccome vi sono delle differenze fra i due riti che importano diversità giuridiche, il convenuto ha il diritto di scegliere il rito secondo il quale vuole essere giudicato (malekita o hanefita). Il rito da lui personalmente professato non ha importanza. Le sentenze del Chàraa sono definitive e cioè senza appello. E' permesso soltanto l'appello dal Chàraa di provincia a quello di Tunisi. Tuttavia in certi casi è possibile ottenere la riparazione della sentenza ricorrendo allo stesso Chàraa in condizioni analoghe a quelle della procedura nostra di ricorso in cassazione.

Le sentenze possono essere impugnate altresì con la opposizione di terzo. Le decisioni poi del Chàraa devono, per essere rese esecutorie in confronto degli europei, essere rivestite dell'*exequatur* dai tribunali francesi. E qui sorge una questione: se debba cioè il tribunale esaminare il merito della questione, o debba invece limitarsi a ricercare se la sentenza sia regolare nella forma e conforme al diritto pubblico francese. Vi ha diversità di opinione al riguardo nella giurisprudenza: il tribunale di Sousse e la Corte d'appello d'Algeri seguono la seconda opinione, mentre il tribunale di Tunisi persiste nella prima.

Il cadi inoltre ha ancora dei poteri di giurisdizione volontaria o graziosa, nomina i tutori, e gli amministratori delle successioni e degli Habous privati.

Il cadi è scelto tra gli altri sacerdoti, professori alla Grande Moschea, come pure i mufti. Ricevono 6000 piastre all'anno oltre a 90 piastre al mese come ispettori degli studi alla Grande Moschea. Decreto 6 aprile 1874 (n. 811 Zeys). I tribunali del Chàraa sono mantenuti con le rendite dei beni Habous.

L'oasi di Gianet.

Di quest'oasi sahariana, occupata il 27 novembre 1911 dalle truppe francesi, il tenente d'artiglieria E. Ardaillon, della compagnia del Tidikelt, traccia uno schizzo nel fascicolo dei « Renseignements coloniaux » (Parigi, settembre 1912). Ne stralciamo i cenni seguenti: Gianet è situata nell'ued Tirarart affluente del Tafessasset, nel punto in cui esce dai *gur* che limitano la scarpata meridionale del Tassili per perdersi nell'erg di Admer. Le coordinate approssimative di Gianet sono 7º di longitudine est da Parigi e 24º di latitudine nord. Per il collo di Tafellalet, impraticabile ai cammelli, dista 15 ore di marcia da Gahat.

Gianet non è un'oasi come quelle dell'Algeria meridionale, ma piuttosto un centro di coltivazioni del tipo che si riscontra abitualmente in alcuni ued del Tassili, quali Mihero, Harir e Aharhar. Tuttavia la sua estensione, i suoi ksur, la sua popolazione e la pittoresca posizione formano un tale contrasto con la solitudine e l'aridità delle regioni contermini, che si può considerare Gianet come l'oasi del territorio Azger.

La piantagione di palme, orientata da nord a sud, occupa nella sua massima estensione una lunghezza di 4 km. tra due scarpate rocciose, alte un centinaio di metri e distanti fra loro circa un chilometro, scarpate che limitano la valle dell'ued Tirarart.

Il letto sabbioso dell'ued, sparso di rari palmizi e di fitte macchie di *berdi* (cespuglio di cui il gambo inferiore è commestibile), la divide longitudinalmente in due sezioni press'a poco equivalenti.

Sulla sponda orientale dell'ued, all'orlo dei palmeti sorgono gli ksur di Azelluaz e di El Mihan, costrutti in anfiteatro su sproni rocciosi di una sessantina di metri di altezza.

Lo ksar di Agiahil è costruito ai piedi della ripa occidentale all'estremità sud del palmeto.

Tra Azelluaz ed El Mihan, in una *gara* che domina tutta la valle, si trova il posto della guarnigione, situato ove sorgeva l'antica zauia dei Senussi. La località di Arrhamat a 600 m. a N. di Azelluaz e quella di Eferi a 10 km. a S. di Agiahil segnano i punti estremi dell'oasi.

La popolazione complessiva di Gianet è calcolata in 979 persone; le case di abitazione sono 314, costruite in pietre ed argilla e constano in generale di tre ambienti: cucina camera da letto e magazzino di viveri.

Le zeribe, in numero di 241, sono spaziose, pulite e costrutte con cura; hanno la forma di un quadrilatero e sono precedute da un cortile. Il numero degli animali posseduto dagli abitanti non è molto grande: 170 cammelli, 93 buoi, 34 asini.

Le palme produttive sono 17.500. La popolazione si divide in due categorie: proprietari di giardini, che fanno una vita oziosa e passano le giornate in discorsi interminabili agli angoli delle strade o all'ombra della moschea, e non proprietari, negri che coltivano i giardini dei primi.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME

Convocazioni pel mese di novembre.

25. Florio e C. Milano.
» Macchine da scrivere e affini. Milano.
26. Cotonificio Valbormida – Genova.
27. Podere dottor D. Laccardo – Roma.
» Cantiere Lombardo – Casale Monferrato
« «Anselmo» di esportazione – Milano.
» Costruzioni cementizie – Firenze.
28. Il Truciolo – Milano.
» «L'appula» Bari.
30. Vittoria Colonna – Milano.
» Guerinoni Jorio – Milano.
» Caligaris e Piacenza – Torino.
» Carlo Guffanti e C. – Milano.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		20 ottobre	31 ottobre 1912
Riserva			
Oro e argento	L.	1.143.663.000	1.145.734.000
Valute equiparate	»	83.417.000	88.608.000
Stato di altri Istituti di emis. e valute div.	»	7.835.000	9.844.000
Portafoglio e anticip.	»	607.983.000	663.043.000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	2.709.000	2.209.000
Anticip. al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	174.463.000	170.915.000
C.c. Regno	»	30.314.000	36.870.000
All'estero (non applicati alla riserva)	»	20.441.000	19.580.000
Sofferenze	»	2.043.000	2.068.000
Spese e Tasse	»	10.155.000	10.806.000
PASSIVO.			
Circolazione	L.	1.724.104.000	1.741.182.000
Debiti a vista	»	143.791.000	145.530.000
Depos. in c/c.	»	47.035.000	40.349.000
Rendite corr. esercz.	»	37.446.000	38.992.000

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – Jachetti Alberto, calzature, via Ripetta n. 137. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 15.944,20; passivo lire 36.303.36. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciufoletti. Curatore provvisorio: avv. Duilio Natali, via Torre Argentina n. 32. Prima adunanza dei creditori: 5 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 dicembre Chiusura: 30 dicembre.

Perugini Giosuè, generi alimentari in Bracciano. Fallimento su istanza della Società, Santrini e Minervi e C. di Tivoli. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciufoletti. Curatore provvisorio: avv. Ugo Scelba, via della Mercede n. 52. Prima adunanza dei creditori: 5 dicembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 18 dicembre. Chiusura: 30 dicembre.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — *Sacco Elvira*, tessuti e mercerie, via del Metauro n. 57-59. Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

CONCORDATO OMOLOGATO – *Albertoni Francesco*, salsamenteria, via Cola di Rienzo n. 4-6. Omologato il concordato concluso il 17 ottobre al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Carlo Del Re, liquidate 500 lire.

PICCOLI FALLIMENTI.

Cotichelli Francesco, tessuti e mercerie, in Albano Commissario giudiziale: rag. Vincenzo Angeloni residente in Albano. Dal bilancio risulta: attivo lire 1000; passivo lire 4730.

Cronaca di Roma

Il genetliaco della Regina Madre. — Oggi S.M. la Regina Margherita di Savoia festeggia il suo genetliaco.

Alla prima Regina d'Italia, cui tutto il popolo si è sempre rivolto e si rivolge anche ora con reverente affetto e con viva osservanza, andranno oggi augurali e sinceri i voti di serena prosperità, da ogni parte.

A questi voti il « *Popolo Romano* » unisce i suoi devoti e fervidissimi.

— In occasione del genetliaco di S.M. la Regina Madre, oggi avranno luogo in Castel Sant'Angelo, alle 15 precise, le inaugurazioni del Museo Storico Musicale Gorga e dell'Apparecchio Elettrocampanario Laici.

— I Palazzi Capitolini saranno addobbati con gli arazzi e la sera illuminati. Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale, fin dal mattino, sarà issata la bandiera nazionale.

La Banda Comunale suonerà in Piazza Colonna dalle ore 18.30 alle 20. Le Bande Militari suoneranno alle stesse ore nelle piazze S. Maria in Trastevere, Cola di Rienzo, Vittorio Emanuele e dell'Esedra.

Dette piazze saranno illuminate a girandoles.

Il Corpo dei Vigili e quello delle Guardie Municipali indosseranno l'alta tenuta.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Vivey Tuto e vari vescovi francesi.

Ha poi accordato udienza generale.

— Ieri mattina presso il cardinale Vincenzo Vanutelli si è tenuta la Congregazione antipreparatoria dei Sacri Riti, nella quale i Rev.mi Prelati officiali e consultori teologi hanno discusso e dato il loro voto sopra due miracoli attribuiti alla intercessione del Beato Teofilo da Corte, sacerdote professo, dei Frati Minori, i quali miracoli sono proposti per la sua canonizzazione.

— Martedì in S. Lucia della Tinta, chiesa della Arciconfraternita della Curia Romana in via Monte Brianzo, avrà luogo alle ore 10 l'annuo funerale solenne per i defunti che hanno appartenuto al Tribunale della Sacra Romana Rota.

Pel padre Zocchi — Domani giovedì 21 alle 10 ant. nella chiesa del Gesù, a cura dell'« *Osservatore Romano* », verranno celebrate solenni esequie in suffragio del p. Gaetano Zocchi S.J.

Celebrerà la Messa mons. Agostino Zampini Sacrista di S.S. dirà l'orazione funebre il P. Stefano Ignudi dei Minori Conventuali, assisteranno all'altare gli alunni del Collegio Lombardo al quale apparteneva il defunto.

Unione Centrale architetti dell'Austria. — Un telegramma *Stefani* da Vienna c'informa che l'*Unione centrale degli architetti dell'Austria* ha nominato soci onorari l'ing. arch. M. E. Cannizzaro di Roma, e l'arch. Luca Beltrami di Milano.

Le strade della Zona Archeologica. — La Commissione Reale per la Zona monumentale di Roma, avendo terminati i lavori di sistemazione stradale della Passeggiata Archeologica attorno alle terme Antoniniane, ha fatto domanda perchè le strade stesse vengano prese in consegna dal Comune.

Tali strade, una interna al Parco della Zona Monumentale, laterale alle Terme, aperta al solo transito diurno e riservata ai pedoni e alle vetture pubbliche e private, l'altra larga m.12, con percorrenza quasi parallela alla prima ed esterna al Parco, furono costruite in sostituzione del grande viale di 100 metri, precedentemente progettato dalla suddetta Commissione Reale, d'accordo con il Comune.

Nelle trattative corse, il Comune, mentre convenne nella soppressione del grande viale di 100 metri ed approvò in sostituzione di questo l'altro viale di sezione ridotta, esterno al recinto, non convenne per la strada di 12 metri, ritenendola eccessivamente angusta, ed insitè, ma inutilmente, perchè la larghezza venisse portata almeno a 20 metri.

A cose compiute, eseguito un accessoso praluogo dall'Ufficio V è risultato che le strade sono in buono stato e regolarmente costruite, salvo quelle riforniture di pietrisco, del resto già pronto, da farsi all'atto della consegna.

Inoltre, entro il perimetro della zona monumentale che si deve chiudere al pubblico di notte, trovasi un tratto della via di S. Balbina che dalla via di Porta S. Sebastiano ora soppressa, sale al Convento e la Commissione chiede di essere autorizzata a chiudere di notte tale tratto di via.

Considerato che per mantenere l'accesso al convento, basterà per la notte l'altro tratto di via S. Balbina, che dal Convento scende al viale Aventino, tanto più che perchè esso sia meglio transitabile, la Commissione ha fatto in alcuni punti opportuni allargamenti, la Giunta non si è opposta alla domanda, mentre in pari tempo ha deliberato di prendere in consegna le strade in questione.

Una linea tramviaria pel Giardino Zoologico. — Con deliberazione consigliare del marzo scorso veniva autorizzata l'Azienda delle Tramvie municipali ad esercitare ed impiantare il tronco tramviario da Via Po al Giardino Zoologico, e autorizzata altresì l'Azienda stessa a procedere all'impianto dei binari mediante appalto, ed in economia per la linea aerea;

Però con deliberazione del luglio, la Commissione amministratrice dell'Azienda riteneva preferibile di eseguire l'impianto del binario in economia, dato che essa dispone ora di una squadra di operai che è in grado di garantire la buona riuscita del lavoro e la maggior economia della spesa.

La Giunta, quindi, ritenendo urgente di provvedere, ha deliberato in senso favorevole al progetto dell'Azienda.

Onoranze a Cantalamessa. — Questa sera nelle sale del Circolo Marchigiano verrà commemorato l'illustre scultore ascolano Nicola Cantàlamessa Papotti, in occasione del trasporto delle sue ceneri dal Verano di Roma al Camposanto del paese nativo.

Una pendenza per l'allargamento del cimitero al Verano. — Con lettera dell'8 luglio scorso la R. Prefettura invitò al Comune il seguente verbale della G. P. A., in ordine all'acquisto dei terreni di proprietà Sforza Cesarini per l'allargamento del Cimitero al Verano.

« Vista la deliberazione 11 marzo 1912 del Consiglio com. di Roma per l'acquisto dei terreni di proprietà Sforza-Cesarini Torlonia, da destinare all'allargamento del Cimitero al Verano,

« Visto il parere favorevole del Consiglio prov. scolastico;

« Ritenuto che il provvedimento di cui trattasi è compreso tra quelli per i quali la legge 11 luglio 1911 autorizza operazioni di mutuo, il cui onere per interessi ed ammortamento dovrà assumersi dallo Stato mediante una corrispondente riduzione del residuo onere a carico del Comune per il servizio del prestito di 150 milioni;

« Considerato però che la citata legge, Allegato *B*, stabilisce nella somma di L. 1.500.000 l'importo delle spese da farsi dal Comune col ricavato dei mutui per le opere di ampliamento e sistemazione del cimitero al Verano, costruzione di un nuovo cimitero e di un ospedale per malattie infettive; e che nelle trattative fra Stato e Comune, le quali condussero all'approvazione della legge medesima, la spesa per l'ampliamento e sistemazione del Verano era calcolata in L. 500.000 delle quali L. 100.000 per l'acquisto dei terreni, mentre, secondo la surrichiamata deliberazione, la spesa per l'acquisto dei terreni ascende a L. 275.000, onde verrebbero a mancare L. 175.000 per altre spese previste nel complesso di L. 500.000.

« Considerato ancora che la indicata somma di Lire 1.500.000; convenuta tra lo Stato e il Comune non contemplava la costruzione di un ospedale per malattie infettive, la quale venne invece aggiunta dalla Camera dei deputati, fermo rimanendo l'ammontare della spesa complessiva in Lire 1.500.000; con che verranno a ridursi maggiormente le disponibilità per le opere di ampliamento e sistemazione del cimitero al Verano e per la costruzione di un nuovo Cimitero.

« Ritenuta la opportunità di chiarire, se, malgrado la maggiore spesa, in confronto con quella prevista per l'acquisto dei terreni necessari all'ampliamento del Verano, potrà con la complessiva somma di lire 1.500.000 provvedersi a tutte le opere indicate dalla legge;

« Sentito il relatore, decide di rinviare al Comune, con preghiera di fornire gli opportuni schiarimenti in ordine alle premesse considerazioni ».

La Giunta comunale ha deciso di fornire alla G. P. A. le seguenti deduzioni:

« Il rilievo fatto dalla G. P. A. in ordine alla spesa per l'acquisto del terreno, deliberato in L. 275.000 – in luogo delle L. 100 mila, previste dalla Commissione incaricata dello studio delle condizioni finanziarie del Comune di Roma, è esatto, ma occorre chiarire un punto essenziale della questione.

« Infatti l'Amministrazione ha già espresso l'intendimento, che riconferma, di trasformare nel periodo di un decennio il Cimitero al Verano in Cimitero monumentale;

« Quindi, dato questo intendimento, appare evidente come, pure acquistando tutta l'intera zona ad est di Campo Verano fino alla ferrovia, una sola parte di essa potrà essere destinata ad ampliamento del Cimitero e la rimanente parte potrà adibirsi ad altri usi.

« Da ciò la conseguenza che solo una parte della spesa di L. 275.000 dovrà imputarsi al mutuo di cui all'art. 2 della legge 15 luglio 1911 ed in misura tale da consentire che i restanti lavori possano eseguirsi, pur rimanendo nei limiti delle 500.000 lire;

« Ma un'altra considerazione occorre fare, e cioè che, in vista della succitata trasformazione del Verano in cimitero monumentale dovranno ridursi sensibilmente le spese di sistemazione della zona di ampliamento, la quale potrà rimanere come campo destinato alle inumazioni durante il periodo decennale che precederà la completa trasformazione, senza che occorrano quegli speciali lavori, la cui necessità sarebbe in caso diverso, non dubbia.

« Ciò nonostante, saranno eseguite le opere strettamente necessarie per i servizi mortuari, quali il forno crematorio ed il cinerario e che i preventivi all'uopo redatti dal competente ufficio assicurano della esattezza di queste previsioni;

« Per quanto riguarda la costruzione del nuovo ospedale per malattie infettive, essa avverrà, potendo la spesa relativa a questo ospedale aggiunta alla spesa necessaria per la costruzione del nuovo cimitero (espropriazione ed opere di primo impianto) essere compresa nel milione residuale ».

L'assemblea Gen. dell'Associazione Movimento Forestieri. — Nella Sede dell'Associazione movimento Forestieri in via Colonna ha avuto luogo l'Assemblea generale dei delegati dalle Sezioni e dei Comitati costituenti l'Associazione.

Si notavano fra gl'intervenuti gli on. Fortunati, Callenga, Speranza, Brunialti, il Presidente della Camera di Commercio di Roma, comm. Tittoni, il principe Don Augusto Torlonia, i rappresentanti del Touring Club Italiano comm. Bonardi, ed il cav. Mercanti, i signori cav. Chiari, cav, Signorini, cav. Tosi, di Firenze, cav. Marini di San Remo, cav, Ferrario di Salsomaggiore, prof. Zandrino e avv. Gargiolli di Genova, cav. Feroci di Pisa, il comm. Crovato di Spezia, l'avv. Massarani di Verona, il dott. Mazzucchetti di Biella, il marchese Silvio del Duca Giungi di Ascoli, il comm. Trombetta di Messina, il cav. Orsini di Napoli, il cav. Franceschi, il Nob. Crisaldi del Taja e il sig. Mazzini di Siena, il comm. Magaldi, il comm. Miglioranzi, il comm. Cantoni, il comm. Gamond, il comm. Giani, il comm. Simonetti, il comm. Lonardi, il barone Phyffer, i signori Santamaria, Marini, Giuliani, Pagnanelli, il rag. Vesci, il cav. Cremonesi, il comm. Corner, il cav. Tesoro e moltissimi altri rappresentanti.

Presiedeva l'on. Montù e sedevano al banco della Presidenza Tabet ed il cav. Picarelli.

Il Presidente on. Montù nell'aprire la seduta ringraziò i convenuti esponendo brevemente i concetti di massima ai quali il Consiglio direttivo ha informato i suoi lavori, le sue finalità e l'opera intensiva compiuta per preparare il prossimo Congresso.

Ricordò l'opera intelligente prestata da quanti lo hanno preceduto nella direzione del Sodalizio e l'attività spiegata dall'intero ufficio per la riuscita del Congresso.

Annunciò il suo proposito di radunare sovente il Consiglio e l'Assemblea affinchè ognuno segua da vicino la vita dell'Associazione e ne possa conoscere ogni suo minuto svolgimento amministrativo; propose che una Commissione riferisca dopo la chiusura della gestione dell'anno corrente all'Assemblea prossima, che avrà luogo entro gennaio, sulla situazione finanziaria ed economica dell'Istituto e tracci la via da seguire per il futuro indirizzo finanziario ed amministrativo; l'Assemblea approvò la proposta ed incaricò l'on. Montù medesimo di procedere alla nomina che egli fece seduta stante nelle persone del cav. Campione di Napoli, cav. Mercanti di Milano e comm. Pavoni di Roma.

Aperta quindi la discussione sulle proposte riforme statutarie fu approvato il nuovo ordinamento proposto dall'on. Montù tendente ad organizzare l'Associazione in senso federativo ed a mettere le Sezioni ed i Comitati in condizione di funzionare più utilmente e con maggiore autonomia e con maggiore disponibilità di mezzi.

Le varie disposizioni contenute nelle riforme statutarie furono approvate dopo quattro ore e mezzo di discussione con lievi modificazioni suggerite specialmente dall'avv. Massarani, dai signori Zandrino, Mazzini, Feroci, Chiari, avv. Gargiolli, cav. Mercanti, comm. Trombetta.

Edificio scolastico. — Domenica mattina, con l'intervento del Sindaco e delle altre autorità, verranno ufficialmente inaugurati i nuovi edifici scolastici « Goffredo Mameli »; « Giuditta Tavani Arquati »; al Lungotevere Farnesina; « Adelaide Cairoli » in via Giordano Bruno.

Arcadia. — Domenica 17 ebbe luogo la solenne inaugurazione delle conferenze. Dopo un'introduzione al piano della sig.na Emila Tani il prof. cav. Gius Biroccini, sotto custode, a nome del Custode Generale, dichiarò aperto l'anno accademico ed accennò a quanto si svolgerà nelle conferenze e nelle Scuole. Il prof. bar. Virginio Prinzivalli, lesse la dissertazione del conte Filippo Tolli (indisposto) su *Costantino nella Divina Commedia*, e vi aggiunse una splendida pagina accennando ai popoli cristiani, che sono per iscacciare i Turchi dalla città di Costantino. Fu applauditissimo. Seguirono le poesie (*Armena*) (con trad. ital.) di mons. Koiunian, letta dal Rev. Giovanni Naslian, rettore del Collegio Armeno, *latina*) con trad. ital). del P. S. A. Monaci, *francese* (on trad. ital.) del R. ab. Lorenzo Gaussens, che ricordò il defunto card. Capecelatro, e *italiane* sig.ne Yoto Putti e Caterina Latini, del rev. Giuseppe Soilini e del prof. cav. Gius. Biroccini. Negli intermezzi si eseguì la cantata « Il Trionfo della Croce » parole di mons. Bartolini e musica del maestro Gius. Pozzetti; un *largo per archi* dell'Haendel e una *fantasia* eseguita da valenti alunni della professoressa Tofanelli che diresse. La professoressa Carlotta Manfredi diresse le sig.ne del coro della *cantata*. Il coro era composto delle sig.ne prof.a Amalia Macera, sorelle Savi, Angela Michetti, Ada Marchetti, Emma Saraceni, Agnese Costa, Elisa Manfredi, Emilia Tani, Erminia Montelli, Virginia Coletta, Adele Albertazzi, Claudia Pellegrini, Assunta Santini, Lucia Perchiazzi. Solisti i signori Pietro Belardo, Anita Armei, Agnesina Costa. Al piano la sig.na Fiammetta Bertini Attilj. La sig.na Agnesina Costa (soprano) eseguì un magnifico mottetto in latino, musicato dal maestro cav. Giuseppe Pozzetti. La sala era affollatissima ed eranvi notabilità del ceto civile ed ecclesiastico. Il marchese Andrea Lezzani rappresentava il Comitato Costantiniano. Facevano servizio di sala il comm. Gentili, il conte Stara Tedde, il prof. Sabatini e il conte Valentino Grazioli.

I lottisti dal Ministro Facta. — Ieri mattina il Ministro delle finanze, on. Facta, ha ricevuto una commissione composta di tre membri della Federazione Lottisti e di tre ricevitori dissidenti.

La commissione è stata presentata al Ministro dell'on. Di Marzo, e ne facevano parte il cav. Billi, presidente dell'associazione dei ricevitori di Napoli; il sig. Cifariello, segretario dell'associazione dei commessi di Napoli; il sig. Disnan, ricevitore di Marino, il segretario generale della federazione, Spellanzon e i ricevitori dissidenti Troise, Piacentini e Ciavotto.

Come è noto è innanzi al Parlamento un disegno di legge di modificazione al conferimento dei banchi lotti; progetto che ha avuto la piena approvazione della Federazione ma che ha anche trovato non favorevole accoglimento in una parte della classe dei ricevitori, massime in quelli di non gestione personale.

Tutte le ragioni sono state vagliate innanzi al Ministro, il quale ha intrattenuto i lottisti per circa un'ora, e la discussione che è preceduta con la massima correttezza da ambo le parti, ha dato motivo al Ministro e all'on. Di Marzo di convincersi maggiormente della bontà della legge.

I rappresentanti delle due tendenze sono rimasti molto soddisfatti del vero interessamento che il Ministro Facta ha dimostrato per la classe tutta.

Corso pratico di perfezionamento in Pediatria. — Nell'anno scolastico corrente 1912-1913 avrà luogo presso la Clinica Pediatrica della nostra Università al Policlinico Umberto I, un *Corso di perfezionamento in Pediatria per i laureati in Medicina e Chirurgia*. Il corso avrà la durata di un semestre, e s'inizierà il 10 gennaio 1913.

L'orario è combinato in modo che gli iscritti, come negli altri anni, possano contemporaneamente frequentare anche il corso di perfezionamento in Ostetricia e Ginecologia, ovvero quello di Igiene.

Alla fine del corso, quelli che lo avranno frequentato regolarmente e che avranno superato la prova d'esame, riceveranno un diploma di *perfezionamento in Pediatria*.

Per essere ammesso si deve far domanda su carta bollata da 50 centesimi. al Rettore della R. Università, non più tardi del 31 dicembre.

Fondazione Colasanti in farmacologia sperimentale — E' aperto presso la nostra R. Università il concorso a un Premio della *fondazione* Colasanti fra i laureati in medicina e chirurgia.

Possono concorrere i laureati in medicina e chirurgia in questa Università nell'ultimo quadriennio scolastico.

Essi debbono comprovare d'aver seguito l'intero corso universitario in questo Ateneo.

Le istanze per ammissione al concorso (*in carta bollata da cent.* 50) dovranno essere presentate, col relativo certificato in laurea, al Rettore dell'Università non più tardi delle ore 17 del giorno 15 dicembre venturo.

Pro Etter e Giovannitti. — Il Comizio che era stato indetto dal Comitato Universitario, per ieri sera, al padiglione Colonna, è stato rinviato perchè all'ultim'ora fu rifiutato il locale e non fu possibile trovarne un altro.

Universita' popolare romana — L'Università popolare romana inizierà i suoi lavori il 26 corr. mese.

Il programma del primo periodo, che consterà di quarantanove lezioni e si svolgerà in quattro consecutive settimane (dal 25 novembre al 22 dicembre) è il seguente:

Corsi completi – Armani Celestino, Storia degli Stati Balcanici – (lez. 3); Baglioni Silvestro: Nozioni di psico-fisiologia (lez. 4); Boutet Eduardo: Fra il teatro e la vita (lez. 4); Faustini Arnaldo: Nozioni di geografia (lez. 4); Kulczyki Sigismondo: Letture Dantesche (lez. 2); Marcucci Alessandro: Lettura e commento di poesie moderne (lez. 3); prof. Pannain Ernesto: Nozioni di merceologia: il vino (lez. 4); Sganbati Oreste; Soccorsi d'urgenza (lez. 4); Tambroni Filippo: Storia di Roma (lez. 3).

Corsi parziali – Leynardi Luigi: Nel campo della psicologia (lez. 3); Montesano Giuseppe: La psicologia del sentimento religioso (lez. 4); Orlando Luciano: L'aeronautica nel momento presente (lez. 2); Rossi-Doria Tullio: L'assistenza materna (lez. 2) Guarnieri-Ventimiglia Antonio: la Riforma della procedura penale (lez. 2).

Conferenze – Bluvstein dott. Giacomo: Il pensiero politico di Luigi Luzzatti; Caso on. Pasquale: La donna e il fanciullo: Manes Antonio: Un cardinale condottiero: Fabrizio Ruffo, Alberto Straticò: I turchi nei canti popolari albanesi.

La cerimonia d'inaugurazione verrà tenuta domenica ventura con un discorso di Ernesto Nathan.

Precederà la relazione sui lavori dello scorso anno a cura dell'associazione romana dei liberi docenti.

Touring Club italiano — Si avvertono i soci che presso la Delegazione romana del T. C. I. (Via dei Lucchesi 25) si ricevono le quote di rinnovo per il 1913 e le nuove iscrizioni per le quali verrà regalata una spilletta.

Orario dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Provate vero Liquore Strega Alberti

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - MILANO

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Troppa grazia! — Il garzone di cucina Giovanni Casini, di a. 21, trovandosi in pessime condizioni finanziarie a causa della prolungata sua disoccupazione, pensò bene ier sera introdursi, eludendo naturalmente la vigilanza del personale, nella trattoria sita in via delle Tre Cannelle 6, di proprietà di tal Modesto Allegretti, con l'intenzione manifesta di rimanervi nascosto fino alla chiusura dell'esercizio, per poi rifocillarsi.

Il piano ardito, fino ad un certo punto, riuscì, in quanto che il Casini ebbe l'opportunità di mangiare, come forse non aveva fatto, ma quando si trovò alla presenza di tante bottiglie, contenenti le migliori qualità di vini esteri e nazionali, la gola tradì l'ingordo garzone, sino al punto di indurlo in uno stato d'eccessiva ubbriachezza.

Un sonno profondo colse poco dopo il giovane, che allo svegliarsi ebbe l'ingrata sorpresa di vedere il sole già alto. Tentò svignarsela, ma non vi riuscì e dovette pur rassegnarsi a passare nella camera di sicurezza del comm. di Magnanapoli.

E' stato deferito all'autorità giudiziaria.

Attenti ai bimbi. — Ieri mattina una bambina, certa Nella Gagliassi, di poco più di un anno d'età, mentre scherzava nella propria abitazione in via Appia Nuova 141, cadde riportando la frattura dell'avambraccio destro. Trasportata dalla madre all'ospedale di S. Giovanni, la povera piccina venne giudicata guaribile in 40 giorni.

Infortunio. — Il facocchio Giovanni Bocci, a. 38, ab. in via Porta S. Giovanni 25, mentre —

intento al suo lavoro, in via Casilina, n. 11 si ebbe il piede destro schiacciato da una ruota da carro, che gli era scivolata dalle mani.

Fortunatamente la lesione non fu grave ed all'ospedale di S. Giovanni il Bocci potrà guarire in una ventina di giorni.

Tentati suicidi — Verso le ore 12 di ieri certa Assunta Marinelli di a. 24, ab. in via Mura Latine 180 tentò troncare la propria esistenza, ingerendo una soluzione di arsenico e stricnina. Ben presto però atroci spasimi costrinsero la povera donna a recarsi all'ospedale di S. Giovanni, dove, dopo aver ricevuto le cure del caso, rimase in osservazione. Le cause che spinsero la Marinelli al triste passo, debbono ricercarsi, a quanto pare, nei continui maltrattamenti, cui era sottoposta dal proprio marito, il carrettiere Augusto Mancinelli di a. 37.

— Anche la giovanetta sedicenne, certa Anna Bordoni, dimorante in via Sallustiana n. 5, attentava ieri mattina ai suoi giorni, avvelenandosi con ben 10 tavolette di chinino. Al Policlinico le fu praticata la solita lavanda dello stomaco rimanendovi ricoverata. Interrogata dall'agente di servizio la giovane dichiarò di essere stanca di sentirsi rimproverare dal proprio padre, a causa della sua disoccupazione.

Dopo il disastro di via delle Fratte. — Due inchieste furono iniziate ieri, subito dopo il disastro di via delle Fratte, per l'accertamdento delle responsabilità eventuali: una dal Commissariato di P. S. di Trastevere e l'altra dal Comando dei Vigili.

L'incarico della prima inchiesta venne affidato dal commissario cav. Ripandelli al solerte delegato Coletti che compì con sollecitudine e con scrupolo interrogando i feriti, raccogliendo le deposizioni dei testimoni oculari, investigando presso gli operai del cantiere.

Egli, così, acquistò l'assoluta certezza che nel triste accidente esisteva una precisa responsabilità, quella del costruttore Luigi Ferri e dei suoi assistenti Garbigli e Guerra, in quanto la solidità del cornicione crollato non sarebbe stata garantita da quella del *contrappeso* interno, troppo scarsa in confronto dell'ampiezza del cornicione medesimo.

Il delegato Coletti ha pertanto denunziato al Procuratore del Re il Ferri il Garbugli e il Guerra quali responsabili di omicidio e di lesioni colpose. Il Ferri, il Garbugli e il Guerra si sono resi latitanti.

Le condizioni dei sette feriti dal disastro vanno migliorando. Di essi solo due sono rimasti all'ospedale della consolazione: il pontarolo Romolo Giorgi dichiarato guaribile, come dicemmo in quaranta giorni; e il piccolo Umberto Siancanelli, il fratellino maggiore della povera vittima, il quale, avendo fratturata a spalla sinistra, ne avrà per circa due mesi salvo complicazioni.

Per la povera vittima, Anna Stancarelli il Consiglio di Amministrazione del Ricreatorio Mafalda di Savoia ha preso l'iniziativa di una sottoscrizione fra le alunne per dare fiori e ghirlande alla piccola bara.

Identificazione. — L'individuo morto ieri all'Ospedale di S. Giovanni è stato identificato per Tomagnoli Giuseppe fu Bonaventura abitante in v. Bonella, 70 presso la sorella Antonia in Magnini.

Ferimento. — Ieri verso le 18 nell'osteria del Boccetto, in via Alessandria, vennero a lite per motivi d'interesse Paparelli Angela fu Giacinto di a. 52 donna di casa dimorante in v. Padova e un certo Fausti abitante a Piazza della Regina.

Il Fausti ghermito un bicchiere lo scaraventò contro la Paparelli producendole una ferita lacero contusa alla regione frontale destra interessante il periostio.

Condotta al Policlinico quei sanitari trattennero la Paparelli in osservazione.

Il feritore non è stato ancora arrestato.

— Ieri sera, alle ore 20.30, il mendicante Evangelisti Ambrosio di anni 45 da Alatri venne a questione, in p. Campo di Fiori, con u n altro mendicante che lo ferì di coltello allo zigomo sinistro.

Condotto a S. Spirito fu dichiarato guaribile in giorni 8 s. c.

Il feritore è stato arrestato.

Un incendio in casa del prof. Gualdi. — Verso le 19,30 di ieri sera nell'abitazione del prof. Tito Gualdi, sita in v. Farini, pare per l'eccessivo calore di una stufa, si sviluppò un incendio in un vicino armadio di libri che rimase in parte distrutto.

Accorsi i pompieri l'incendio fu subito domato.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI 21 Novembre — La 3ª Custodia vende gli ori del 25 Ottobre 1911

La 2ª Custodia vende gli ori Arretrati del 1911 (Minghetti).

La 2ª Custodia vende i fagotti dell'11 gennaio 1911

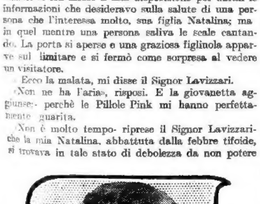
Visita ad una convalescente

Mi trovavo in visita in casa del Signor Lavizzari, Via XX Settembre, 5, a Nova (Milano). Il signor Lavizzari si era messo a mia disposizione per darmi le informazioni che desideravo sulla salute di una persona che l'interessa molto, sua figlia Natalina; ma in quel mentre una persona saliva le scale cantando. La porta si aperse e una graziosa figliuola apparve sul limitare e si fermò come sorpresa al vedere un visitatore.

«Ecco la malata, mi disse il Signor Lavizzari.

«Non ne ha l'aria», risposi. E la giovanetta aggiunse:- perchè le Pillole Pink mi hanno perfettamente guarita.

«Non è molto tempo- riprese il Signor Lavizzari- che la mia Natalina, abbattuta dalla febbre tifoide, si trovava in tale stato di debolezza da non potere



reggersi in piedi e da durar fatica a parlare. E' incredibile come le Pillole Pink le hanno fatto bene. Ed ho quasi un rimprovero da rivolgere a me stesso: quello di avere avuto, in sulle prime poca fiducia nelle Pillole Pink. Che volete, la mia Natalina aveva già preso tanti medicamenti senza risultato, da farmi divenire scettico. Vedevo la mia Natalina deperire e non sapevo più a qual santo voltarmi. Mi si disse:- Fatele prendere le Pillole Pink. ed io ne feci subito comprare. Fin dalla prima scatola ci siamo di fatti avveduti che un felice mutamento avveniva nella malata. La speranza rinacque in noi. La convalescenza non si fece molto aspettare e, come vedete, non rimane più traccia della febbre tifoide.»

«Ritenetevi ben felice- diss'io- perchè la febbre tifoide, anche se ben curata, lascia spesso delle tracce, e spesso vi sono delle ricadute. Felicitatevi dunque di aver prese le Pillole Pink.» Congedandomi dalla giovane Natalina, le ho chiesto in ricordo della sua guarigione di darmi la sua fotografia: quella che qui riproduciamo.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3.50 la scatola; L. 18.– le sei scatole, franco.

TEATRI DI ROMA

Costanzi.— Oggi Leopoldo Fregoli — che anche ieri sera fu festeggiatissimo — darà un'unica rappresentazione diurna dedicata ai bambini, i quali avranno ingresso gratuito.

Il programma è attraentissimo, poi che Fregoli ripeterà anche *L'onestà* e *Salamina*.

— Domani *Capo d'anno* scene comiche in un atto, che promettono di riuscire assai divertenti.

Valle. — Stasera seconda ed ultima replica di *Salomè*, insieme a *La medicina di una ragazza malata* e al *Tramonto del sole*.

— Domani *Il bosco sacro* e venerdì spettacolo in onore di Antonio Gandusio con la commedia di Lavedan *Nouveautes* (*Un matrimonio moderno*).

Nazionale. — *Giovannino o la morte* ebbe anche ieri sera il consueto successo.

Gli esecutori furono applauditissimi ed alla fine del 3° atto anche Ernesto Murolo fu salutato al proscenio fra ovazioni calorose.

— Questa sera 5ª replica, che ha una speciale importanza perchè vi assisterà anche Matilde Serao, che non potè — com'è noto — assistere alla primissima, e che il nostro pubblico tanto vivo desiderio ha di festeggiare.

Quirino. — Ier sera *Eva* procurò festose accoglienze a tutta la Compagnia Vitale.

— Oggi due spettacoli: *La vedova allegra* alle 17.30 e *La casta Susanna* alle 21.

Apollo. — Continuano fortunatissime le repliche di *Yvonne*, c'è da credere che continueranno ancora per un pezzo, poi che il pubblico vi accorre sempre numerosissimo e mostra di molto divertirsi.

Adriano. — Stasera prima della *Bohème* di Puccini. La Direzione dell'*Adriano* ha voluto porre ogni sua cura anche per l'esecuzione di quest'opera, che si ripromette grande successo.

Esecutori principali saranno Lina Peri–De Stefani (*Mimì*) Clara De Ry (*Musetta*), il tenore Filippo Clementi (*Rodolfo*), e Marino Emiliani (*Marcello*).

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Leopoldo Fregoli.* ore 17.

Valle. — *La medicina d'una ragazza malata - Salomè - Il tramonto del Sole.* ore 21.

Nazionale. — *O Giovannino o la morte.* ore 21.

Quirino. — *Vedova allegra* ore 17,30, *La casta Susanna.* ore 21.

Apollo. — *Yvonne.* ore 21.

Adriano. — *La Bohème.* ore 21.

Manzoni — *Il vagabondo.* ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà – ore 17.30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.

LA TOSSE OSTINATA (V. avviso 6. p.)

Ultime Notizie

Camera dei deputati

Interrogazioni e interpellanze

L'on. *Materi* ha chiesto d'interrogare il Ministro dell'Interno per conoscere come intende tutelare gli interessi delle varie classi sociali in caso di sospensione di pubblico servizio, come per esempio quello tramviario in Napoli, quando le autorità locali non provvedono a tale tutela.

L'on. *E. Chiesa* ha chiesto d'interrogare il Ministro della guerra per conoscere se egli creda conforme alla dignità e al valore dimostrato dal generale Ameglio l'obbligarlo ad esecutare nelle isole dell'Egeo da lui governate un servizio di polizia a favore della Turchia con la repressione di ogni aspirazione all'indipendenza da parte di quelle popolazioni incautamente lusingate e deluse.

***

— L'on. *Treves* ha chiesto d'interpellare il Ministro dell'Interno sull'arresto in Roma di Gustavo Hervé

— L'on. *Artom* ha chiesto d'interpellare il Ministro degli affari esteri sulla situazione internazionale dell'Italia dopo il sorgere della Confederazione balcanica.

— L'on. *Cutrufelli* ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Ministro dei lavori Pubblici sulla costruzione degli edifici pubblici a Messina

Consiglio di Ministri.

Ieri a Palazzo Braschi si è tenuto sotto la presidenza dell'on. Giolitti, il Consiglio dei Ministri. Sono state prese le seguenti deliberazioni :

Schema di disegno di legge per la conversione in legge del R. Decreto 25 luglio 1912 N°. 1132 riguardante l'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli espulsi dalla Turchia.

Id. Id. per l'approvazione della Convenzione italo-tedesca sulle assicurazioni sociali firmata a Berlino il 31 Luglio 1912.

Id. Id. per l'approvazione della convenzione sull'oppio firmata all'Aja il 25 gennaio 1912 e adesione dell'Eritrea e della Somalia italiana alla convenzione medesima.

Id. Id. per l'approvazione di atti firmati a Washington tra l'Italia e varii Stati addì 2 giugno 1911 concernenti la protezione della proprietà industriale e la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio.

Id. Id. per l'approvazione della Convenzione col Perù per i vaglia postali.

Id. Id. per la protezione del bacino idrologico di Montecatini.

Id. Id. per la Conversione in legge del R. Decreto 2 agosto 1912 N°. 1133 riflettente la sostituzione negli uffici giudiziari del Regno dei magistrati e funzionari di cancelleria e segreterie giudiziarie inviati in Libia ed altri luoghi militarmente occupati dall'Italia.

Id. Id. Per il passaggio al R. Esercito di talune categorie del Corpo RR. Equipaggi in congedo illimitato.

Dalla Libia

(S) TRIPOLI, 18. I capi delle tribù confinanti si sono presentati a Ben Gascir per offrire cammelli e legna.

(S) ZUARA, 18. Oggi una gran parte delle nostre truppe ha compiuto una brillante marcia su Selton, dove è stato stabilito un presidio. Altro presidio è stato posto a Regdaline, che anche prima della guerra era presidiata da regolari turchi, per proteggere la zona retrostante, dove gli indigeni a noi sottomessi tengono i loro pascoli.

(S) MISURATA, 19. Oggi provenienti dalla Syrte sono venuti a fare atto si sottomissione quattro sceicchi, uno dei quali comandava una *mehalla* durante le ostilità Sono stati consegnati 104 fucili a retrocarica, 113 fucili arabi, 48 rivoltelle e pistole, 119 pugnali e sciabole.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina alle 9,30 ha fatto ritorno a Roma, il Presidente del Consiglio, on. Giolitti.

Erano ad attenderlo alla stazione, i Ministri on. Leonardi-Cattolica, Tedesco, Nitti, Spingardi, Facta e Credaro, i Sottosegretari: on. Falcioni, Bergamasco e Battaglieri, il Prefetto di Roma, sen. Annaratone, il questore, comm. Cavalli, il comm. Vigliani direttore generale della P. S., il comm. Doria, il comm. Lutrario, il comm. Luzzatti, il comm. Gaieri, commissario agli ospedali di Roma e varii altri personaggi.

Ministero Esteri.

L'Ambasciatore d'Italia a Vienna, duca Avarna, è giunto ieri a Budapest, ed ha conferito col Ministro degli esteri, conte Berchtold.

Ministero Guerra.

Stato maggiore generale dell'Esercito

Il m. generale Leuchantin cav. Luigi esonerato dalle funzioni di direttore generale dei servizi logistici al Ministero della guerra nominato comandante la brigata Umbria.

Il m. generale Scio cav. Alberto, comandante del Genio a Napoli incaricato di reggere la direzione generale predetta.

Il m. generale Verdinois cav. Guglielmo, comandante del Genio Pavia, nominato comandante del Genio di Napoli.

Il colonnello a disposizione Venturi cav. Giuseppe promosso m. generale e nominato comandante del Genio a Pavia.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per le licenze della caccia.

La riunione della Commissione incaricata di preparare un disegno di legge per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, fissata per giovedì (21) è stata rinviata alle ore 10 del martedì prossimo (26).

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Per il nuovo Codice di procedura penale.

La Commissione plenaria ha tenuto due adunanze sotto la presidenza dell'on. senatore Quarta.

L'esame analitico del progetto presentato dalla sotto commissione procede alacremente ad esaurientemente portandovi ogni commissario, secondo il proponimento fin dapprima manifestato, il più commendevole contributo di dottrina e di esperienza.

Nella seduta antimeridiana si è preso in esame il caso relativo all'azione civile e nella seduta pomeridiana il caso della competenza.

La competenza della corte di assise è stata allargata, sotto il punto di vista delle qualità dei reati, a non pochi delitti di natura particolarmente politica; la competenza del tribunale è stata estesa, sotto lo stesso aspetto, a qualche rato di natura particolarmente tecnica come la bancarotta, la soppressione e supposizione di stato, i delitti contro la sede pubblica e quelli commessi per imprudenza negligenza imperizia e inosservanza di regolamenti, ordini e discipline e quelli infine i quali, senza che siano di competenza della Corte di Assise, importano la pena dell'interdizione dai pubblici uffici. La competenza del pretore è stata allargata a delitti portanti la pena della reclusione e della detenzione non superiore nel massimo a sei mesi, o del confine a un anno o delle pene pecuniarie a lire duemila.

Esaurito l'esame dei conflitti di competenza e della rimessione dei procedimenti l'adunanza è rinviata a domani alle ore 9 ½ .

Ministero Lavori Pubblici.

Per la bonifica pontina

Per la esecuzione dei progetti relativi al compimento della bonifica pontina è stata nominata la seguente commissione: comm. avv. Serra dei LL. PP. per lo Stato, con funzioni di presidente; consigliere provinciale Montani per la provincia; ing. Zanelli e avv. Boffi per il consorzio, rag. Castellani segretario.

La commissione tiene le sue adunanze nella sede della deputazione consorziale in Roma.

Informazioni estere

NEL MAROCCO

(S) **Marrakesc**, 19. Il giorno 15 la colonna Mangin si spinse contro i Masgiona, partigiani convinti di El Hibba, e li raggiunse sulle loro montagne, dove venne accolto da un vivo fuoco di fucileria. La colonna disperse il nemico e si impadronì di parecchi villaggi. La popolazione chiese l'*aman*. I francesi hanno avuto tre tiragliatori feriti.

La guerra nei Balcani

VERSO LA PACE?

PROPOSTE ALLA TURCHIA

(S) SOFIA, 19. Le condizioni dell'armistizio trasmesse a Costantinopoli stamane con le condizioni principali della pace sono tali da permettere in massima alla Turchia di conservare Costantinopoli ed una striscia di territorio in Europa.

A CIATALGIA

(S) SOFIA, 19. L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* pubblica : L'altro ieri e ieri l'esercito bulgaro ha impegnato un combattimento nei punti avanzati della linea di Ciatalgia per preparare il terreno alle ulteriori operazioni milirari.

TURCHIA E SERBIA.

(S) **Belgrado.** 19 — Sul combattimento che precedette l'occupazione di Monastir viene pubblicato il seguente comunicato.

Il secondo giorno del combattimento lungo tutta la linea del fronte infuriò un asprissimo fuoco. La valleria serba si impadronì dei ponti sulla Corna, prendendo posizione al sud della città. La divisione della Morava riuscì nel frattempo a ridurre l'artiglieria turca sull'ala occidentale e si impadronì di quattro cannoni e di una batteria da montagna.

Le truppe turche tentarono di rompere il fronte serbo presso Okrida, ma furono respinte verso la città dopo un gravissimo combattimento.

Alla sera le truppe serbe occuparono tutte le posizioni e accerchiarono la città.

ATTORNO CIATALGIA

(S) **Costantinopoli,** 19 — ore 4,50 pom. — (*Ufficiale*). — Nazim pascià telegrafa in data d'oggi che il nemico che ieri tentò di avanzarsi sull'ala destra, è stato respinto ed ha dovuto indietreggiare dopo aver subito gravi perdite. Stamane la fanteria nemica che voleva avanzare sull'ala sinistra turca ha subito pure forti varie perdite ed è stata respinta. Il duello delle artiglierie continua su tutta la linea.

(S) **Costantinopoli,** 19 — (*Ufficiale*). — Nazim pascià telegrafa alle 3,30 del pomeriggio: Il violento combattimento di artiglieria è ricominciato stamane e continua con successo. La fanteria nemica che era dinanzi al centro della nostra linea di difesa è stata respinta dal fuoco dell'artiglieria.

Una batteria nemica è stata ridotta al silenzio.

Abbiamo fatto avanzare un distaccamento il quale ha attaccato le trincee nemiche, obbligando il nemico a fuggire.

Ci siamo impadroniti di fucili Mannlicher, di kepi e di una quantità di pale e di zappe.

Su alcuni kepi figura la scritta: 35º reggimento Voena, ciò che dimostra la presenza di truppe serbe fra i combattenti.

La battaglia continua.

(S) **Costantinopoli,** 19 (ore 7 pom.). Un rapporto ufficiale del comandante della squadra ottomana sulle operazioni della notte del 17 corr. dice: Il silenzio regnato fino ad allora fu turbato alle 3.30 dal fuoco dell'artiglieria nemica diretto dalle alture di Kallikratica. Il fuoco continuò fino alle 4.15.

Alle 6.40 il fuoco di artiglieria era cominciato da tutte le parti. Per assicurare la giusta efficacia del nostro tiro levammo le ancore e prendemmo posizione in taluni punti. Alle 8 il *Messudiie* e il *Barbarossa* aprirono il fuoco nella direzione indicata dai nostri proiettori di terra.

I proiettili segnalarono che infliggevamo perdite al nemico. La segnalazione diceva: «Viva il puntatore». La batteria nemica è stata annientata. Continuate il fuoco».

Un'altra segnalazione indicava i risultati del fuoco che continuammo senza posa e diceva: «Le granate lanciate dalla nostra gloriosa squadra danneggiano il nemico».

Si crede che il nemico possegga ancora una batteria sul luogo. La nostra fanteria, avanzando sulla destra di Begtchekeni ha iniziato l'attacco contro l'artiglieria nemica che si trova colà.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 19 — E' stato constatato che la nuova Duma comprende più elementi di sinistra di quanto si supponeva dapprima. Secondo dati ufficiali, 105 deputati appartengono alla sinistra 256 al centro e 33 alla destra.

S. U. D'AMERICA

(S) **Boston,** 19 — Si prevede che il verdetto dei giurati nel processo Ettor e Giovannitti verrà emesso alla fine della corrente settimana. La difesa è sempre diligente e vigorosa.

Nell'udienza odierna verranno esauriti i testimoni a discarico.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Savoia*, ha proseguito il 17 da Las Palmas per Almeria e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 20 (*ore* 3) — La missione militare degli Stati Uniti, venuta in Europa per studiare gli ordinamenti della cavalleria nei vari eserciti, è giunta come sapete ieri mattina a Milano ed assistè nella giornata accompagnata da S. A. il Conte di Torino, ad una manovra di cavalleria nella brughiera di Gallarate. Ieri sera la Missione, che è composta di un generale, tre ufficiali superiori e due subalterni, presenziò nel palco del Principe alla rappresentazione della Scala.

— Nel pomeriggio di ieri gli studenti dell'Istituto tecnico « Carlo Cattaneo » inscenarono una dimostrazione di protesta contro la nuova legge Credaro che porta il punto di esonero dagli esami da 6 a 8 e riduce le sezioni degli esami. Intervenne la forza pubblica. Uno studente che arringava i compagni fu invitato a smettere, Non volle e fu arrestato. Ieri sera però, ad ora tarda, fu rilasciato.

— Ieri sera si è riunito il Consiglio direttivo del Partito economico italiano per sollecitare provvedimenti contro l'attuale deficienza della circolazione monetaria. In tal senso fu votato un ordine del giorno.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 10 al 16 Novembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	163 —	178 —
Bovi e vacche da campagna	»	— —	— —
Bovi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte della camp. romana	»	— —	— —
Vitelli da latte a razze diverse	»	165 —	240 —
Agnelli	»	— —	— —
Abbacchi a tutta stagione	»	90 —	110 —
Abbacchi di rivendita a piccole partite	»	70 —	80 —
Capretti	»	— —	— —
Polli di Toscana	Paio	5 —	5 50
Pollanche	»	5 50	6 50
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	8 —	8 50
Pollastri e pollanche scelti	»	5 50	6 50
Pollastri delle Marche	»	5 —	[illegible]
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	6 50	7 50
Pollastri di Perugia	»	3 50	7 60
Galline di Perugia	»	6 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	6 —	6 50
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	8 —	8 50
Anitre	»	8 50	9 —
Gallinaccio vivo	Kilog.	2 30	2 50
Gallinaccetta viva	»	3 50	3 80
Gallinaccio macellato	»	2 80	2 90
Gallinaccetta macellata	»	3 20	3 50
Capponi	»	— —	— —
Grano tenero P.a Romana	Quint.	30 75	31 —
Grano tenero staz. diverse	»	30 25	30 50
Granone Provincia Romana l. q.	»	21 —	21 50
Semolino di grano duro	»	45 50	45 50
Pasta Romana finissima N. 0.	»	75 50	76 —
Pasta id N. 1	»	62 50	63 —
Pasta id N. 2	»	53 50	54 —
Pasta id N. 3	»	— —	— —
Crusca	»	17 50	18 —
Avena staz. Roma	»	25 25	25 50
Avena stazioni diverse	»	21 50	23 75
Orzo da birra	»	22 —	22 50
Patate di Viterbo	»	7 50	8 —
Patate di diverse provenienze	»	7 —	7 50
Cruschello	»	16 50	17 50
Fagiuolina nuova	»	35 —	36 —
Favine nostrali nuove stazioni Roma	»	[illegible]	25 50
Favine nostrali nuove stazioni diverse	»	24 50	25 —
Semi di lino stazione Roma	»	53 —	53 —
Riso Cimone 1 qual.	»	50 —	51 —
Riso Cimone 2 qual.	»	48 —	49 —
Riso Pugliese gigante 1 qual.	»	48 —	48 —
Riso giapponese brillato	»	44 —	45 —
Riso Camolino	»	40 —	42 —
Cacaos Para o Maragnone	»	— —	— —
Cacaos Ceylan	»	— —	— —
Cacaos S. Domingo scelto	»	344 —	345 —
Caffè Porto Rico 1 qual. 3	»	400 —	410 —
Caffè Porto Rico 2 qual.	»	380 —	390 —
Caffè Jacmel o Gonaives	»	360 —	370 —
Caffè Moka	»	— —	— —
Caffè Chanada	»	330 —	333 —
Caffè Bahia fermentato	»	340 —	343 —
Caffè Santos 1 qual	»	345 —	350 —
Caffè abissino	»	— —	— —
Caffè Guatemala	»	370 —	380 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Pepe Singapore bianco	»	335 —	335 —
Zucchero extra-fino (senza tara) ..	»	138 —	138 —
Zucchero in pani sani piccoli	»	145 —	147 —
Zucchero extra	»	137 0	137 50
Zucchero centrifugo	»	131 —	133 —
Burro dell'Agro Romano, puro	»	— —	— —
Burro di Milano 1 qual.	»	295 —	300 —
Burro di Milano 2 qual.	»	265 —	270 —
Burro di Reggio Emilia	»	260 —	265 —
Formaggio detto a cavallo 1 qual.	»	195 —	200 —
Formaggio detto a cavallo 2 qual.	»	150 —	160 —
Formaggio detto a cavallo 3 qual.	»	— —	— —
Uova in partita (dazio compreso)	migliaio	128 —	135 —
Uova in partita scarto piccolo	»	101 —	115 —
Olii d'oliva di Lucca, extra	Quint.	190 —	200 —
Olii fini	»	175 —	180 —
Olio mercantile	»	160 —	165 —
Olio d'oliva delle Puglie, fino	»	153 —	160 —
Olii di Sabina e Lazio, fini	»	153 —	160 —
Vino romano sul posto	Ettolitro	45 —	47 50
Vino dei Castelli Romani 1 qual.	»	55 —	57 50
Vino Montepulciano Chieti	»	47 50	55 —
Vino Albano	»	45 —	47 50
Vino Velletri (bianco e rosso)	»	48 50	45 —
Vino Barletta superiore	»	39 —	42 —
Vino Bari	»	36 —	38 —
Vino Lecce e Gallipoli	»	36 —	40 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO [illegible]

Borse e Mercati

ROMA 19 novembre 1912.

Mercato pesante con pochi affari. Molto combattuto il Carburo, in reazione il Kerka, debole il resto. Ferme le sole Marconi.

Rendita 3 ½ % cont. 99.70 a 99.60.

Idem fine mese 99.67 ½ a 99.65 a 99.62 ½ a 99.65 a 99.62 ½ — Obbligaz. Ferrov. 3 % 33 7½ — Banca d'Italia 1469 a 1468 a 1468 ½ a 1466 a 1466 ½ a 1466 — Credito Fondiario 568 — Commerciale 869 a 868 a 866 ½. — Credito Italiano 555 — Banco Roma 105 ½ — Meridionali 597 — Mediterranea 393 — Navigazione 417 a 414 — Gas 1202 — Acqua Marcia 2010 — Terni 1662 a 1661 — Ansaldo 308 ½ a 306 a 307 a 307 ½ — Imprese 116 — Carburo 724 a 723 a 722 a 724 — Concimi 151 354 — Eridania 776 a 773 a 776 a 771 — Marconi 140 a 141 a 139 — Credito Provinciale 178 — Kerka 461 a 454 — Rendite Fondiarie 90 — Metallurgica 133 — Immobiliari 292 — Beni Stabili 300 ½ — Azoto 123 — Cines 202.

CAMBI: Parigi 101.02 ½ — Londra 25.50 — Berlino 124.40.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 novembre, a lire 101.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 18 a tutto il 25 novembre per i dasiati non superiori a L. 100, pagabili in bigliatti, è fissato in L. 101.

BORSE ITALIANE — 19 Novembre

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	99 60	99 50	99 65	99 70
Id. fine mese	99 62	99 60	99 72 ½	— —
Id. 3 ½ % (1902)	99 62	99 —	99 35	99 70
Id. fine mese	— —	99 10	— —	— —
A. B. Italia	1466 —	1466 —	1467 50	1468 —
» Commerc.	867 —	866 —	867 50	— —
» Cred. Ital.	556 50	557 —	— —	— —
» B. Roma	105 12	105 50	— —	105 25
Mediterranee	397 50	392 —	— —	393 —
Meridionali	595 —	599 —	— —	596 —
Acc. Terni	1652 —	1652 —	— —	— —
Verete	— —	153 —	— —	— —
Nav. Gen.	412 —	413 —	— —	— —
Raffinerie	344 75	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	307 50	308 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	496 50	— —
Cambi				
C. Berlino	124 42	124 37 ½	124 35	124 35
» Francia	101 06	101 05	101 —	101 02
» Londra	25 49	25 50	25 49	25 49
» Svizzera	100 65	100 60	100 57 ½	— —

Consolidati: media ufficiale del Regno - 18 novembre

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99,70 64	97.95 64	98.36 53
3 ½ % n. 1902	99.44 50	97.69 50	[illegible]8,10 39
3 % lordo	68,06 25	[illegible]6.86 25	[illegible]7 73 94

BORSE ESTERE

Parigi, 19 Novemb.		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	89 80	89 72	89 92
	Italiana 3 ½ %	non quot.	98 60	98 65
	turca	83 75	83 55	84 10
	spagnuola	91 80	91 25	91 60
	russa nuova	100 40	— —	— —
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	89 90	89 70
Egiziano 6 %		— —	100 —	100 25
Banca di Parigi		1718 —	1709 —	1725 —
Banca ottomana		— —	629 —	633 —
Credito Fondiario		— —	858 —	859 —
Azioni Suez		— —	6049 —	6120 —
Lotti Turchi		— —	185 —	188 ½
Ferrovie ital. mer.		— —	591 —	592 —
CAMBI	sull'Italia	— —	98 15/16	98 15/16
	su Londra	— —	25 23 5	25 24
	su Madrid	6 20	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 Novembre	18 corso ne	19 corso ne	Londra, 19 Novembre	19 apertura	19 chiusura
Cred. aust.	608 50	605 —	Consol.	75 1/16	75 3/16
Rend. oro	108 65	108 65	Ital.	97 —	97 —
Id. carta	84 70	84 55	Turca	83 —	84 —
Ungh. 4 0/0	84 65	84 35	Russo	— —	76 ½
Id. 3 ½	73 70	73 40	Spagna	90 —	90 —
Un. Bank	580 —	573 —	Giapp.	84 —	84 —
C. Londra	24 20	24 20	Egiz.	98 —	98 —
Lire ital.	94 95	94 93	Argent.	29 1/16	29 15/16

Vers. alla Banca d'Ing. lire ster. 134.000. Rit. 100.000

Berlino, 19 Novembre	18	19
Rend. 3 0/0 It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	66 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 65	215 75
Camb. It.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 19, ore 18.

Rend. 3 ½	99.60	Raffinerie	344.75	Elba	223.—
Id. fine m.	99.61	In. zucch.	285.50	Savona	2[illegible]8.50
B. Italia	1466.50	Eridania	774.—	Carburo	—.—
Commerc.	837.—	Zucc. naz.	121.—	M. A. I.	212.50
Cred. It.	556.75	Id. rom.	84.—	Semol.	282.—
Bancaria	103.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	105.—	Terni	1655.—	Imprese	115.—
Merid.	594.75	Metallur.	136.—	Ansaldo	307.25
Medit.	391.50	Ferriere	138.50	F. Voltri	221.—
Navigaz.	412.50	Officine	480.—	Italia	77.—
Venete	152.—	Tram	—.—	Marconi	139.50

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 19, ore 15.

Rendita 3 ½ %	99.57	Raffineria L. L.	344.—
Banca d'Italia	1465.—	Industria Zuccheri	285.—
B. Commerciale	866.—	Molini A. I.	213.—
Credito Italiano	555.—	Terni	1652.—
Bancaria	103.—	Ansaldo	307.—
Banco Roma	105.50	Elba	224.—
Meridionali	596.—	Savona	258.—
Mediterranea	392.—	Ferriere Italiane	140.—
Venete	152.—	Metalli	135.—
Navigazione	413.—	Carburo	720.—
Eridania	770.—	Edison	603.—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 19 Novembre, ore 24.

Francese 3 %	89.81	Metropolitain	—.—
Exterieur	91.25	Rio Tinto	1890.—
Russo 5 %	102.95	Thomson	—.—
Turco	83.50	De Beers	521.—
Brasil	—.—	Goldfields	94.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	70.[illegible]
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	[illegible]
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta. *Indirizzo:* Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma. Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia. —(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5. Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . . Anno L. 30. Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 48
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 93-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
— ROMA —
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità dell Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la marca depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del Consorzio Chimico Fermamente Italiano.

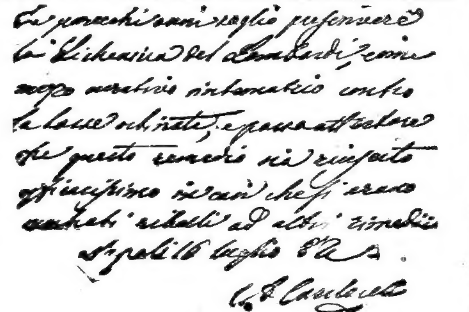
LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o richiederla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la ***Lichenina al creosoto ed essenza di menta***, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio – Garde-meubles

GUIDA DEL FORESTIERE

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle alle 15.
Id. Medici. Monte Pincio. dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
Id. [illegible] 7 al tramonto
mano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 1 .
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1 .
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALLISTO, v. Appia Antica [illegible], dalle 9 alle 16.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. [illegible], dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, via della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
Id. *Studio e Fabbrica del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v.S. Gregorio I, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17
POGGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati - sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 2 – ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitoli, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti: ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di sparrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Stabilimento del "Popolo Romano,,
Carta delle Cartiere Meridionali

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18.20	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.45	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	16.10				

a) Feriale
* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10.5	11.40	14.25	17.10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23.15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8.5			17.25		
Civitavecchia	7.50	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.26		15.5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21.38	21.50		
Subiaco-Mandela	9.—			15.30	20.5		

a) Feriale.
* A Trastevere.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

			Festivo	
Roma	p. 6.30	9.30	12.45	16.45
Prima Porta	a. 7.8	10.8	13.25	17.24
Scrifano	a. 7.23	10.23	13.40	17.39
Castelnuovo	a. 7.47	10.47	14.4	18.3
Morlupo Leprignano	a. 7.56	10.53	14.14	18.12
Rignano	a. 8.17	11.14	14.38	18.33
Sant. Oreste	a. 8.25	11.22	14.46	18.41
Civitacastellana	a. 9	11.57	15.20	19.16

				Festivo
Civitacastellana	p. 6.41	13.57	16.57	17.52
Sant'Oreste	a. 7.13	14.29	17.29	18.24
Rignano	a. 7.21	14.39	17.37	18.35
Morlupo Leprignano	a. 7.42	15	17.53	18.52
Castelnuovo	a. 7.48	15.6	18.4	19.2
Scrofano	a. 8.15	15.30	18.31	19.29
Prima Porta	a. 8.30	15.45	18.46	19.44
Roma	a. 9.10	16.25	19.25	20.25

Ferrovie Secondarie Romane

[illegible] — Partenze da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.
ALBANO-NETTUNO — Partenze per Roma ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.34 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma ore: 6.40 – 10.10 – 17.10.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma ore: 6.38 – 12.23 – 1 .43.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.55 – 15.9 – 18.5.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere) ore: 9.8 – 12.20 – 18.44 – 21.50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo						
Roma	6.10	5.50	9.30	11.30	15.—	18.20	—
Bagni	6.21	7.—	10.13	12.38	15.47	19.8	—
V. Adriana	—	7.18	10.29	13.1	16.3	19.26	—
Tivoli	—	7.36	10.45	13.18	16.19	19.40	—

							Festivo
Tivoli	—	5.45	7.55	11.30	16.48	17.38	20.05
V. Adriana	—	6.1	8.9	11.46	17.1	17.51	20.
Bagni	—	6.20	8.21	12.5	17.13	18.10	20.40
Roma	—	7.20	9.5	13.20	18.—	19.27	21.35

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19,1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 - 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 - 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 10,000,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori, preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	» 12×20×50	» 25.—	» 14.—	» 8.—	» 4.—
Grande	» 25×43×50	» 40.—	» 28.—	» 18.—	» 9.—
Cassa forte	» 43×50×50	» 80.—	» 50.—	» 32.—	» 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
Cent. 6	L. 2,45	Lisci	L. 0,30	Cent. 14	L. 1,60	3 Num.	L. 11,75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2,80	Filettati oro	» 1,80	» 16	» 1,80	4 »	» 15,50	8/10	» 3.80
» 8	» 3,10	legno	» 0,25	» 18	» 2,20	6 »	» 21,—	9/10	» 10.70
» 9	» 3,55	»	» 0,30	» 21	» 2.75	8 »	» 25,75	Cordoni di seta	
» 10	» 4,75	Perelle	» 0,45	secche	» 4,50	10 »	» 28,50	al metro	L. 0,20
» 12	» 6,—					12 »	» 32,—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto; esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui fino a lire 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di lire 5.60 e di lire 5.87.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena prosperità e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000; 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Per gli Avvisi economici
Rivolgersi all'Amministrazione

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala F, interno 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingua francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, *anche da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lezioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1210

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE solo affittansi due camere mobiliate una da letto salotto L. 35 mensili. Rivolgersi portiere Via Panisperna 104. 1241

VIA DEI GRECI 36, scala di fronte, tra via del Babuino e il Corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Diabete
Debolezza
Nevrastenia
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1, Roma